la Voce
www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XXI - numero 010 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

domenica 15 lunedì 16 gennaio 2023 - S. Mauro

Per la tua pubblicità
SPOT Pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Roma: ennesimo femminicidio al culmine di una lite al Tuscolano

Avvocatessa freddata con un colpo di pistola

La vittima è Martina Scialdone, 35 anni. Arrestato l'ex compagno 61enne

Notte di terrore in viale Amelia, nel quartiere Appio-Latino, vicino alla stazione Tuscolana, dove un uomo di 61 anni - guardia giurata - ha sparato all'ex compagna Martina Scialdone avvocato 35enne, freddandola con un colpo al petto, dopo una lite avvenuta al ristorante «Brado». I due stavano cenando insieme che per l'uomo doveva essere l'occasione di riconciliazione dopo la rottura del rapporto. E però, invece di un arrivare a un chiarimento civile, il colloquio è degenerato in uno scontro dai toni sempre più accesi; la vittima avrebbe anche tentato di chiudersi in bagno, fino a quando il proprietario del locale, infastidito dai comportamenti molesti dei due, li ha invitati a uscire per chiarirsi privatamente. Appena fuori dal ristorante, invece di placarsi l'aggressore ha impugnato l'arma e l'ha rivolta contro l'ex compagna esplodendo un colpo. Subito dopo, è fuggito a bordo della propria auto in direzione di via Tuscolana. La donna, che lavorava in uno studio legale nella Capitale che opera nel settore della consulenza aziendale, è deceduta a causa delle ferite letali provocate dal proiettile che l'ha raggiunta da una distanza molto ravvicinata: a nulla è valso l'intervento dei sanitari del 118 che hanno provato a rianimarla. È morta dopo 40 minuti.

servizio a pagina 3

"Prima o poi accade"

Il cortometraggio vola al Festival del Cinema. Tra i protagonisti i ragazzi della Corrado Melone e anche il Sindaco di Ladispoli

LADISPOLI - Studenti e attori veri avevano dato vita ad un cortometraggio girato nella scuola. "Prima o poi accade", questo il titolo dell'opera del regista Gianluca Bonucci, parteciperà ai festival nazionali e internazionali del cinema. Una notizia che riaccende l'entusiasmo a Ladispoli.

a pagina 9

Tra le norme anche l'obbligo di esporre il prezzo medio

Caro carburante Mattarella firma il decreto legge

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha firmato ed emanato il decreto legge sulla trasparenza del prezzo dei carburanti varato dal Consiglio dei ministri martedì scorso. Il provvedimento è stato già pubblicato in Gazzetta ufficiale. Il prezzo medio dei carburanti, su base regionale, sarà pubblicato sul sito del ministero delle Imprese e del made in Italy. Lo dispone il decreto, in cui si precisa che *"la frequenza, le modalità e la tempistica delle comunicazioni"* saranno definite con decreto dello stesso Mimit *"da adottarsi entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto"*. I benzinai avranno poi altri 15 giorni per adeguare la cartellonistica presso ogni punto vendita, anche autostradale. I gestori degli impianti di carburante che non comunicheranno i loro prezzi e non esporranno nel proprio punto vendita i prezzi medi calcolati dal ministero delle Imprese potranno essere puniti con sanzioni da 500 a 6.000 euro. *"Dopo la terza violazione - si legge nel testo bollinato del decreto sulla trasparenza dei prezzi - può essere disposta la sospensione dell'attività per un periodo non inferiore a sette giorni e non superiore a 90 giorni"*. L'accertamento è affidato alla Guardia di Finanza e l'irrogazione delle sanzioni al Prefetto. Nel decreto sulla trasparenza dei prezzi dei carburanti non compare alcun riferimento a potenziali tetti ai listini in autostrada. L'ipotesi era circolata nei primi giorni della settimana, in coincidenza con il primo passaggio del decreto in cdm, ma aveva sollevato dubbi di costituzionalità e di tutela della concorrenza. Torna il bonus di 60 euro per pagare l'abbonamento per il trasporto pubblico locale e ferroviario, ma sarà destinato alle persone con redditi inferiori a 20mila euro. Il buono reca il nominativo del beneficiario, è utilizzabile per l'acquisto di un solo abbonamento, non è cedibile, non costituisce reddito imponibile e non rileva al fine del computo del valore dell'indicatore Isee.

Mobilità Sostenibile: Cerveteri indice un concorso a premi

Meno usi la macchina, più vai a piedi, in bicicletta, con i mezzi di trasporto pubblico, più ottieni punti. Iniziativa nell'ambito del progetto Mov.Eco.

A Cerveteri spostarsi in modo sostenibile non è mai stato così vantaggioso. Nell'ambito del progetto Mov.Eco, realizzato in modo congiunto tra i Comuni di Cerveteri e Fiumicino, ha preso ufficialmente il via un concorso a premi che valorizza i comportamenti virtuosi dei cittadini che anziché utilizzare la macchina preferiscono utilizzare mezzi alternativi e più sostenibili, come ad esempio la bicicletta, il monopattino, il trasporto pubblico locale o perché no una salutare passeggiata. Partecipare è semplice: è sufficiente scaricare la APP "Mobility Company" e accedere per il caricamento dei punti alla sezione denominata "Actives". Una volta inseriti i dati richiesti, ovvero nome, cognome, indirizzo di residenza ed e-mail, non rimane altro che posare le chiavi della macchina e iniziare a raccogliere punti. *"Il progetto Mov.Eco. prevedeva molte azioni tutte volte a favorire e diffondere una cultura di mobilità sostenibile che sarà il nostro futuro* - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - *già da Vicesindaco e Assessore alle Politiche Ambientali, grazie a questo finanziamento, avevo avviato dei servizi estremamente apprezzati dalla cittadinanza e dalle famiglie, il Pedibus, corse aggiuntive del servizio di trasporto pubblico locale, l'installazione di 2 stazioni bike sharing posizionate a Parco Borsellino e alla Stazione di Marina di Cerveteri, i corsi di formazione per il Mobility managers fatti nel territorio, tante iniziative che nel corso del tempo hanno stimolato i cittadini all'utilizzo di mezzi di trasporti meno impattanti sull'ambiente e sul traffico. Ad esempio le 2 stazioni di bike sharing che letteralmente vuol dire "condivisione di una bicicletta" spingono i cittadini ad abbracciare uno stile di vita più sostenibile ed economico affittando, quando serve, una bicicletta messa a disposizione nella nostra città. Con il lancio di un sistema che attraverso l'utilizzo dell'APP premierà i comportamenti virtuosi in tema di spostamenti, vorremmo stimolerà ancora di più a una mobilità sostenibile grazie a un sistema di trasporti che permette di ridurre l'impatto ambientale, rendendo al contempo gli spostamenti più efficienti e veloci. Secondo il progetto per ogni km percorso a piedi si riceveranno 7 punti, in bicicletta o in monopattino 5, con l'autobus 1 e in treno 1. In palio, tantissimi accessori, come ad esempio Marsupi, luci per bike, scaldacollo, borracce, shopper per la spesa e kit per la riparazione delle biciclette. I punti verranno assegnati per gli spostamenti di almeno 1 km compiuti dal lunedì al venerdì, tra le ore 06:00 e le ore 21:00 e saranno assegnati solamente se l'applicazione durante il percorso è attiva"*, conclude il Sindaco. *"Un progetto che si inserisce nell'ambito delle politiche legate alla sostenibilità che da tempo stiamo ponendo in essere come amministrazione comunale* - ha aggiunto Francesca Appetiti, Assessore alla Sostenibilità Ambientale - *ci piacerebbe che questa APP, possa essere non solo un modo per ottenere un premio, ma anche un'occasione per farci riflettere su quante volte, magari per pigrizia, usiamo la macchina quando in realtà potrebbe non essercene bisogno. Da non tralasciare infine anche l'aspetto economico: risparmiare sulla benzina, soprattutto in questo periodo di forti aumenti, farà bene anche al nostro portafogli"*.

"Sicurezza, l'anello debole? È mancata la convalida degli arresti in flagranza differita"

Scontri tra tifoserie: l'ex Questore Tagliente, "Sulla A1 film già visto"

"Ho gestito la sicurezza negli anni precedenti il 2000, anni in cui Franco Carraro, allora presidente della Federcalcio, andava dal presidente del Consiglio dicendo che avrebbe sospeso il campionato in assenza di strumenti giuridici idonei a combattere la violenza. Siamo partiti da lì. Ho visto di tutto e di più". Il prefetto Francesco Tagliente commenta con l'AGI gli incidenti avvenuti domenica scorsa nell'area di servizio Badia al Pino sull'autostrada A1 tra ultrà romanisti e napoletani. Ex Questore di Firenze e Roma ed ex prefetto di Pisa, Tagliente è stato uno dei fondatori dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive del Viminale e promotore delle norme contro le violenze negli stadi, come l'arresto in flagranza differita e la carta del tifoso. Nel 2006 a Berlino, come responsabile della sicurezza della Nazionale di calcio, ha fatto da 'tutelà agli azzurri Campioni del Mondo. "Quel fotogramma sull'autostrada l'ho visto già nel 2008 - confessa Tagliente -. Lo ricordo come ieri. La frangia napoletana attaccò un pullman di supporter romanisti nell'area di servizio di Montepulciano. I giallorossi salivano a Genova per la partita contro la Sampdoria, gli azzurri erano impegnati a Torino contro i granata". "Gli agenti della Polizia Stradale e della Questura di Firenze - rievoca Tagliente - riuscirono ad intercettare i napoletani, bloccarli e ad accompagnarli in Questura. Gli ultrà provenivano dai Quartieri Spagnoli e tra loro c'era anche Gennaro De Tommaso il capo della curva noto come "Genny 'a carogna". In 17 furono arrestati con accuse pesanti: porto di strumenti atti a offendere, lancio di oggetti, danneggiamento, violenza privata ai danni dei romanisti. All'istante fu loro notificato un Daspo di 5 anni. Tutti gli altri furono denunciati in stato di libertà. Dei 17 arrestati ben 14 avevano precedenti penali specifici: aggressioni in occasioni sportive, partite di calcio, che si erano concluse con arresti e con altri Daspo. Eppure loro stavano andando tranquillamente alla partita. In quella circostanza dissi da Questore di Firenze che queste persone non avevano niente a che vedere con il calcio e lo sport, erano solo delinquenti. Quindi gli scontri di domenica 8 gennaio sono solo un fotogramma già visto e gestito". Il fenomeno della violenza dei tifosi non sembra essersi bloccato quindi. Che cosa è successo? "È chiaro che quanto accaduto è un fatto di una gravità estrema quando da tempo queste misure stringenti avevano portato serenità all'interno degli impianti. Voglio ricordare che a Roma, quando ero Questore, nel biennio 2010-2012, abbiamo consentito a cinquemila bambini di assistere dagli spalti a un derby disputato di sera. Ricordo che abbiamo fatto giocare due derby con i reparti anti-sommossa lontani dallo stadio. Sono state smantellate le barriere dei settori ospiti. A Firenze ed Empoli per un anno intero si sono disputate gare a rischio senza la presenza dei reparti anti-sommossa, che erano lontani dallo stadio ma comunque pronti ad intervenire. Quindi perché ci allarmiamo adesso? Perché la situazione si era normalizzata". È ancora utile l'arresto differito dei tifosi? "Per fortuna il sistema di sicurezza è stato tenuto in piedi - spiega Tagliente -. Tant'è che in vista di quell'incrocio di gare tra Roma e Napoli l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive ha valutata un rischio e ha fatto il suo dovere. I Questori hanno predisposto i servizi dove era necessario metterli. Quella previsione poi si è avverata, tanto è vero che gli agenti, con la loro presenza, hanno limitato la libertà di azione degli ultrà, hanno ridotto il danno e, grazie all'istituto dell'arresto in flagranza differita, hanno potuto liberare subito l'autostrada. Se avessero dovuto dedicarsi all'identificazione di tutti gli ultrà e agli arresti da eseguire in flagranza di reato, l'A1 sarebbe rimasta bloccata per tutto il giorno. Grazie a quel prezioso strumento giuridico è stato possibile documentare i fatti ripristinando subito la circolazione che stava spaccando il due il Paese. Poi 180 sono stati identificati tra Milano e Genova".- Quale sarebbe, quindi, l'anello debole della gestione della sicurezza? "Per quanto concerne l'anello debole - chiarisce l'ex Questore - è bene ribadire che da soli non si va da nessuna parte. È mancata la convalida degli arresti in flagranza differita. Gli arresti non sono stati convalidati per l'insussistenza del presupposto dell'urgenza e della necessità in fase di arresto. Il giudice non ha convalidato gli arresti perché ha ritenuto che anche in occasione di un arresto in differita debbano esserci gli elementi di necessità ed urgenza, a suo dire non ravvisati. Non ha ritenuto rilevante per la convalida dell'arresto il pericolo di reiterazione dei reati che era stato formulato nella informativa. Quindi non ha messo in discussione l'identità e il riconoscimento

dei due arrestati nè l'impossibilità di procedere con l'arresto in flagranza alla luce del contesto in cui sono avvenuti gli scontri con il blocco della circolazione autostradale. Qui, a mio avviso, è la falla: è venuto meno, è saltato l'effetto deterrente della norma". "Quando parliamo di sicurezza - ammette Tagliente - dobbiamo tenere presente che non sono sufficienti il tradizionale pattugliamento e l'utilizzo delle intelligenze artificiali per il controllo elettronico del territorio, non bastano l'impegno e la determinazione delle diverse Forze e Corpi di Polizia. Questi rappresentano solo uno degli anelli della catena. Per assicurare la sicurezza - lo vado ripetendo da qualche decennio - tutti gli anelli della catena (parlamento, magistratura, istituzioni penitenziarie, forze di polizia, stampa, cittadini, agenzie di controllo sociale) devono essere legati gli uni agli altri perchè la rottura o il semplice indebolimento di uno solo di essi potrebbe vanificare l'impegno altrui alimentando anche la rassegnazione del primo anello, che è quello degli operatori di polizia. Quali erano gli obiettivi della norma sull'arresto differito?

"Quell'istituto dell'arresto in flagranza differito è frutto del lavoro dell'Osservatorio dell'epoca, condotto da un gruppo di eccellenti funzionari di polizia, e di esponenti del mondo del calcio. Ci siamo battuti per ottenere quello strumento giuridico perché ritenevamo necessario che fosse più forte l'inchiostro del manganello. Per evitare cariche con lacrimogeni e manganelli, ben consapevoli che rappresentano l'estremo rimedio perchè suscettibili di alimentare le tensioni sociali. Volevamo attuare il metodo del bastone e della carota. Usare il metodo dell'estremo rigore giuridico selettivo e mirato nei confronti dei soli responsabili degli incidenti per permettere al resto della tifoseria di godere dello spettacolo calcistico in serenità". Come giudica il lavoro dell'Osservatorio del Viminale sulle manifestazioni sportive? "Io sono tra i fondatori dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, che è stato istituito perchè c'era e c'è la convinzione che nessuno possa ritenersi detentore del monopolio della sicurezza, e che siamo fortemente condizionati dal modo in cui interagiscono gli altri. Quindi abbiamo preso i vari anelli della catena del mondo istituzionale e del mondo del calcio, li abbiamo messi insieme e abbiamo formato l'Osservatorio per prendere decisioni condivise. È stato un momento bello e forte che ha inciso in maniera determinante per restituire lo stadio alle famiglie". Serve ancora il dialogo con il mondo del tifo? "Ho aperto al dialogo ed io sono stato rispettato come istituzione dal mondo del tifo. Vogliamo ancora definire tifoso chi commette atti di violenza come quelli che abbiamo visto l'altro giorno? Andiamo a distruggere un patrimonio preziosissimo non solo per le società e per il calcio, ma proprio per il sociale. Voglio evitare che qualcuno possa generalizzare e voglia criminalizzare il mondo del tifo. Il mondo del tifo, quello sano, quello vero, deve essere salvaguardato. Bisogna tenere distinti i banditi dai tifosi". Quali sono i possibili scenari? "Non voglio sovrappormi a quanto si sta facendo sul piano istituzionale. Chi lavora al tema sta facendo molto, ma molto bene. Mi è piaciuto il ministro Piantedosi come si è mosso, mi è piaciuto l'Osservatorio così come anche le Questure. Mi auguro che siano disposti interventi mirati e severissimi, ma non generalizzati. Purtroppo in un certo qual modo le società e le tifoserie nel breve periodo ne risentiranno, devono capirlo: è inevitabile. L'intenzione, penso e spero, è quella di non penalizzare soggetti che non hanno niente a che vedere con quanto successo".

Torna "A braccia aperte"

Nuova raccolta di coperte e vestiario per i senza fissa dimora

"Torna in Municipio XV la seconda edizione di "A Braccia Aperte", l'iniziativa di solidarietà per la raccolta di coperte e vestiario invernale per i senza fissa dimora e le persone fragili di Roma Nord e di tutta la città. Con il supporto di Centri Anziani, Caritas e Associazioni territoriali culturali, caritatevoli e di volontariato, anche quest'anno su tutto il nostro territorio siamo pronti ad aprire oltre 30 punti di raccolta dislocati in ogni quartiere del nostro territorio. Dal 16 al 30 gennaio, secondo il calendario di apertura, sarà possibile consegnare coperte, sacchi a pelo, piumini, giacche pesanti, cappelli e sciarpe in buono stato direttamente nei centri programmati; tutti beni che poi in base alle

necessità, e con una distribuzione organizzata, saranno consegnati a chi ha più bisogno. Non solo, grazie all'Associazione "Tutti Taxi per Amore", con l'iniziativa "Amici fragili 2023" per i primi quattro giorni oltre alla possibilità di consegnare direttamente i beni ai centri di raccolta sarà possibile chiedere il ritiro delle donazioni addirittura a domicilio. "A Braccia Aperte" non è solo un abbraccio virtuale che come Comunità vogliamo dare a chi nei nostri territori necessita di assistenza, ma un gesto concreto, semplice ma indispensabile. Un ringraziamento sentito a tutte le associazioni, le parrocchie e i centri anziani che, come anche per tutti gli altri progetti portati avanti sin dal nostro insediamento, hanno voluto supportare anche questa iniziativa di solidarietà con entusiasmo e responsabilità, la stessa che ogni giorno dimostrano centinaia di cittadini volenterosi intenzionati a collaborare con le istituzioni in modo sempre costruttivo e propositivo per il bene comune." Così in una nota l'Assessora alle Politiche Sociali, Pari Opportunità e Sanità, Agnese Rollo, e il Presidente di Commissione Alfonso Rago.

Il femminicidio al culmine di una lite al Tuscolano: la vittima è Martina Scialdone

Avvocatessa freddata con un colpo di pistola

Tragedia davanti a un ristorante, morta una 35 enne. Arrestato l'ex compagno 61enne

Notte di terrore in viale Amelia, nel quartiere Appio-Latino, vicino alla stazione Tuscolana, dove un uomo di 61 anni - guardia giurata - ha sparato all'ex compagna Martina Scialdone avvocato 35enne, freddandola con un colpo al petto, dopo una lite avvenuta al ristorante «Brado». I due stavano cenando insieme che per l'uomo doveva essere l'occasione di riconciliazione dopo la rottura del rapporto. E però, invece di un arrivare a un chiarimento civile, il colloquio è degenerato in uno scontro dai toni sempre più accesi; la vittima avrebbe anche tentato di chiudersi in bagno, fino a quando il proprietario del locale, infastidito dai comportamenti molesti dei due, li ha invitati a uscire per chiarirsi privatamente. Appena fuori dal ristorante, invece di placarsi l'aggressore ha impugnato l'arma e l'ha rivolta contro l'ex compagna esplodendo un colpo. Subito dopo, è fuggito a bordo della propria auto in direzione di via Tuscolana. La donna, che lavorava in uno studio legale nella Capitale che opera nel settore della consulenza aziendale, è deceduta a causa delle ferite letali provocate dal proiettile che l'ha raggiunta da una distanza molto ravvicinata: a nulla è valso l'intervento dei sanitari del 118 che hanno provato a rianimarla. È morta dopo 40 minuti. Nel frattempo, numerose pattuglie si sono mosse all'inseguimento dell'uomo, che è stato intercettato in zona Colle Salario/Fidene e sottoposto a stato di fermo. La salma della vittima è a disposizione dell'autorità giudiziaria e del medico legale per gli esami autoptici. Sul posto gli agenti della Squadra mobile e il pool antiviolenza della Procura. Sotto choc gli abitanti del quartiere, molti dei quali sono stati svegliati dal rumore degli spari e dalle urla. Sono in corso accertamenti della polizia sulla pistola sequestrata con cui il 61enne ha ucciso Martina Scialdone. L'uomo, secondo quanto si apprende, non deteneva l'arma per motivi di lavoro. All'indignazione degli abitanti del quartiere Appio-Latino (e non solo) vicino alla stazione Tuscolana si unisce la rabbia delle istituzioni. Tra le prime a prendere posizione è stata l'assessore capitolina alle Pari Opportunità, Monica Lucarelli. *"Sono scioccata* - ha dichiarato - *per la violenza e la brutalità del femminicidio che si è consumato in via Amelia. Una donna uccisa dall'ex compagno a colpi di pistola non può lasciarci indifferenti. Voglio complimentarmi con il questore Belfiore e i suoi uomini che in poche ore hanno arrestato il killer. Resta la tragedia e la rabbia per l'ennesima donna uccisa. Non ci sono parole per commentare questo delitto, ma solo tanto dolore"*.

I testimoni

"L'ha ammazzata davanti a me. Quella povera donna si era rifugiata dentro al bagno del ristorante pieno di clienti, ma il proprietario li ha fatti uscire dicendo: "Andate a discutere fuori". Sono usciti, litigavano, ma nessuno è intervenuto. Poi lui ha tirato fuori la pistola e gli ha sparato in strada, senza pietà. L'ho vista agonizzante per terra, ha cercato di rientrare dentro al locale ma non c'è stato nulla da fare", così un giovane che era al ristorante. Con lui c'erano anche altre persone che, dopo aver assistito alla scena, hanno provato ad aiutare la giovane donna. «Abbiamo sentito degli spari e in 10 minuti davanti al ristorante sono arrivate almeno 20 auto della polizia. È stato terribile». *«Era agonizzante a terra, abbiamo cercato di aiutarla, ma era già troppo grave»*. Sul posto, in poco tempo, è giunta anche l'ambulanza, ma per la donna non c'era già più nulla da fare: troppo gravi le ferite riportate. L'uomo le avrebbe sparato al petto prima di dileguarsi. L'omicidio è avvenuto in strada, davanti agli occhi di alcuni passanti e di un senzatetto che è solito dormire su una panchina lì vicino e che - a quanto raccontano - sembra abbia assistito anche lui alla morte della donna in diretta.

Richetti dimesso dal Gemelli, "Torno a casa, grazie a tutti"

"Torno a casa provato ma sereno, gli esami clinici confermano che tutto è in ordine e che quanto è accaduto, con ogni probabilità, è un sincope causata da stress ed eccessivo affaticamento. Desidero ringraziare il personale sanitario della Camera dei Deputati, prontamente intervenuto, e quello del Policlinico Gemelli, che mi ha assistito con grande professionalità, così come il presidente della Camera Fontana e tutti i colleghi per i loro auguri e la loro vicinanza". Lo comunica Matteo Richetti, capogruppo di Azione-Italia Viva alla Camera dei Deputati, dopo il ricovero al Gemelli a seguito di un malore che lo aveva colpito due giorni fa mentre era in Aula.

Natale, controlli Polizia stradale: 60% under 27 positivi all'alcoltest 36 conducenti positivi al test antidroga

Bilancio con numeri importanti per la Polizia Stradale che nei fine settimana del periodo natalizio in 30 province italiane ha effettuato 45 posti di controllo. Nell'attività di prevenzione i veicoli controllati sono stati 1.223 e le persone controllate 1.643. Oltre il 73% dei controllati (1.213) sono stati sottoposti alla verifica del tasso di ebbrezza alcolica riscontrando 127 positivi (10,5%) di cui 101 di sesso maschile e 26 di sesso femminile.

Un dato statistico da non sottovalutare è che circa il 60% dei positivi all'alcool risultano al di sotto dei 27 anni. Ma il dato che più colpisce è che su 171 persone controllate per droga (l'8,6% del totale dei controllati) 36 conducenti (25,5%) è risultato positivo al test. Dai dati in possesso alla Polizia Stradale risulta che i fine settimana del 2022 rappresentano i periodi con più incidenza sul totale degli incidenti con alla guida i giovani tra i 18 e 24 anni e che le fasce orarie più "pericolose" sono i pomeriggi da mezzogiorno alle sei di pomeriggio e le notti tra la mezzanotte e le sei di mattina.). "Troppi ragazzi perdono la vita di notte per incidenti d'auto, a causa della velocità, della leggerezza, del consumo di alcol o di stupefacenti. Quando guidate avete nelle vostre mani la vostra vita e quella degli altri. Non distruggetela per un momento di imprudenza. Non cancellate il vostro futuro". È uno dei passaggi del discorso di fine anno del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella che la Polizia Stradale ricorda in una nota. *"Quella degli incidenti stradali* - afferma il Direttore del Servizio Polizia Stradale Filiberto Mastrapasqua che si augura un 2023 con più consapevolezza - *è purtroppo la prima causa di mortalità e di grave lesività per i giovani che hanno meno di 30 anni. La sistematica distorsione della percezione del rischio tipica della giovane età e la scarsa esperienza alla guida portano spesso i ragazzi a sopravvalutare le proprie capacità e a non rendersi conto di quelle che possono essere le conseguenze di condotte "azzardate"*.

Era la 28enne Sara Girelli la giovane trovata morta sulla banchina del Tevere

Si chiamava Sara Girelli e aveva 28 anni la ragazza trovata senza vita l'altra mattina sulla banchina del Tevere all'altezza di ponte Mazzini; senza documenti, diplomata al liceo artistico e impiegata come borsista all'università, non sarebbe rientrata a casa dopo una serata trascorsa fuori. Sul corpo non c'erano lesioni o segni di violenza. Solo l'esame autoptico potrà chiarire le cause della morte e stabilire se la giovane che indossava abiti eleganti si sia lanciata o meno, dal ponte. Al momento non è esclusa nessuna ipotesi: dal gesto volontario all'incidente. I poliziotti intanto hanno sequestrato le immagini delle telecamere di sorveglianza lungo il fiume. I fotogrammi saranno determinanti per stabilire se la ragazza era sola al momento del decesso. A fare la tragica scoperta un canoista che intorno alle 9 stava pagaiando sul fiume e ha notato il corpo immobile. Gli investigatori per ore hanno lavorato per trovare tracce e indizi per ricostruire la dinamica dei fatti. In serata i poliziotti hanno proceduto con il sequestro del pc e del telefono della ragazza. La chiave per risolvere il giallo sulla morte della ragazza, potrebbe trovarsi tra le chat e i tabulati telefonici.

Le Fiamme Gialle sono intervenute in tutela del Monopolio verso siti Internet e annunci diffusi in rete che proponevano non solo tabacchi, ma anche sigarette elettroniche, filtri e cartine

Vendevano tabacchi sul web Oscurati 59 siti fuori legge

59 siti e 138 annunci web che proponevano illecitamente l'acquisto di tabacco, sigari, sigarette e liquidi da inalazione per sigarette elettroniche, cartine e filtri funzionali ad arrotolare le sigarette sono stati oscurati dalla Fiamme Gialle. Ad intervenire è stato il Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche della Guardia di Finanza, unità specializzata nelle investigazioni tecnologiche, grazie alle costanti attività di monitoraggio della rete orientate anche al settore del commercio di generi di monopolio. In Italia, infatti, vige il divieto di vendita online di prodotti da fumo, assimilati e accessori, che possono essere commercializzati solo dalle rivendite autorizzate. Ciò, anche per assicurare il rispetto degli standard di tutela della salute e sicurezza dei consumatori, considerato che la distribuzione, attraverso canali non ufficiali, presenta molti rischi per gli acquirenti, in ragione del fatto che la specificità dei prodotti da fumo impone un efficace e preventivo sistema di controllo, in mancanza del quale possono venire meno gli elevati livelli qualitativi previsti. Le investigazioni sul web, integrate attraverso consolidate metodologie di ricerca e aggregazione delle informazioni accessibili sulla rete, sono state successivamente sottoposte a processi di analisi e filtraggio dei dati reperiti, consentendo di individuare con precisione le risorse online dedite alla vendita illegale di prodotti da fumo, soprattutto allo scopo di identificare i responsabili delle condotte illecite, i quali saranno destinatari delle sanzioni, fino a diecimila euro, previste dal d.lgs. n. 8/2016. All'esito di tale monitoraggio, il Nucleo Speciale ha notificato specifici ordini di inibizione richiesti all'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli di Stato (ADM), grazie ai quali sono state rimosse le risorse web illegali presenti su note piattaforme online ospitanti gli annunci, pubblicati, peraltro, in violazione dell'obbligo di verifica dell'età degli acquirenti, previsto dalla legge n. 189/2012, che vieta la vendita e la somministrazione di prodotti del tabacco ai minori di diciotto anni. In tale quadro, è utile anche ricordare che con l'entrata in vigore e il susseguente inizio dell'applicazione del Digital Services Act (Regolamento UE 2022/206), volto a creare un ambiente online più sicuro e responsabile, tutti gli intermediari online dovranno rispettare precisi obblighi di trasparenza e due diligence finalizzati all'aumento degli standard di responsabilità e sorveglianza, prevedenti anche un meccanismo di segnalazione di contenuti illegali, in difetto del quale le big tech e i siti di e-commerce potranno subire sanzioni fino al 6% del loro fatturato globale. L'attività di polizia economico-finanziaria svolta, finalizzata al contrasto delle forme di vendita e promozione illegale dei prodotti da fumo attraverso i canali del web, costituisce un importante obiettivo della Guardia di Finanza che, in questo senso, ha stipulato un apposito protocollo d'intesa con la Federazione Italiana Tabaccai (F.I.T.), volto a rafforzare la collaborazione nella lotta al contrabbando, alla contraffazione di tabacchi lavorati e alla vendita illegale di prodotti da fumo, assicurando in tal modo anche un canale di comunicazione diretto tra il Corpo e la predetta Organizzazione rappresentativa dei rivenditori di generi di monopolio.

Delusione e sfogo di Desideri nei confronti della politica

"Fui vittima dei "giochi di potere" nel 2010 e dopo tredici anni di assenza dalla politica regionale sono di nuovo oggetto degli stessi comportamenti"

"Nel 2010 firmai la candidatura e il PDL non presentò le liste per eventi stranissimi e misteriosi e non potei candidarmi. Nel 2023 la storia si ripete. Ho sottoscritto la candidatura per la lista civica di Francesco Rocca Presidente, nello studio del notaio Domenico Russo, e senza consultarmi qualcuno ha deciso di non presentarla all'ultimo momento". A parlare è Fabio Desideri, ex consigliere della Regione Lazio nella legislatura 2005-2010, fino a ieri candidato della stessa lista, dopo aver sottoscritto, insieme ad altri candidati, per accettazione, la candidatura presso lo studio del Notaio Domenico Russo, in Roma. "Perché qualcuno, a tredici anni di distanza, non vuole che i cittadini della mia Regione possano avere la possibilità di votarmi? Erano da poco passate le ore 20 dello scorso venerdì sera, quando un rappresentante della Lista Civica per Francesco Rocca presidente, chiamandomi al telefono mi comunicava, con vari giri di parole, che non sarei stato tra i candidati inseriti nella lista ufficiale da depositarsi presso la Corte di Appello - prosegue Desideri - E' veramente strano che a distanza di circa 13 anni, durante i quali mi ero ben guardato dall'essere presente nella politica attiva della Regione Lazio, con metodi molto assimilabili a quelli dell'anno 2010 qualcuno decida, ancora una volta, di non consentirmi di essere sottoposto a giudizio degli elettori della nostra regione. Mi domando - aggiunge - chi ha deciso di omettere la mia candidatura dalla lista civica per Francesco Rocca Presidente? Soprattutto mi chiedo: perché questo è stato fatto, nonostante io sia in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla legge per la presentazione della candidatura? Quali ragioni ostative alla mia candidatura sono intervenute dopo che, invitato con email e messaggio Whatsapp dalla segreteria della lista stessa (come tutti gli altri candidati) a recarmi presso lo studio del Notaio Domenico Russo, da loro stessi indicato, ho sottoscritto la mia candidatura? A quel punto, dopo la firma di fronte al Notaio, quale norma vigente riconosce ad un rappresentante della lista civica di Francesco Rocca, la possibilità di omettere una candidatura sottoscritta, come prevede la legge, dalla lista che deve essere depositata alla Corte di Appello, senza che il diretto interessato lo abbia autorizzato? A chi spettava vigilare che questa situazione non accadesse? I fatti verificatisi venerdì 13 gennaio, purtroppo ricordano, nell'esito finale, quelli accaduti anche ai danni del sottoscritto nel lontano 2010. Quali sono le ragioni che hanno portato i delegati di lista o il candidato Presidente Francesco Rocca o altri, a questa scelta? Chi ne è il responsabile? A queste domande dovranno rispondere, nelle sedi competenti che i miei avvocati stanno valutando, sia i delegati della Lista Civica per Rocca, sia il candidato Presidente Francesco Rocca. Mi dispiace moltissimo per i tanti cittadini della nostra Regione ed in particolare per quelli dei comuni della Provincia di Roma e del Comune di Roma, appartenenti alla mia circoscrizione elettorale, che in queste settimane mi avevano manifestato la loro simpatia e vicinanza ai quali purtroppo, anche questa volta a distanza di tredici anni, qualcuno non ha voluto dare la possibilità prevista per legge di scegliere se votarmi", conclude Desideri.

Regionali: presentata la lista di Forza Italia per Roma e Provincia

Presentata la lista di Forza Italia per Roma Città Metropolitana e Provincia in vista delle elezioni regionali del Lazio che si svolgeranno il 12 e 13 febbraio 2023. A sostegno del candidato del centrodestra Francesco Rocca ci sono in totale sei liste tra cui gli azzurri. Sono 32 i nomi delle candidate e dei candidati della lista di Forza Italia per Roma. Capolista è Luigi Abate. A seguire ci sono: Maria Baglioni, Alberto Aschelter, Antonella Betti, il consigliere uscente alla Pisana Fabio Capolei, Lucrezia Bucci, il consigliere uscente alla Pisana Enrico Cavallari, Arianna Cacioni, Simone D'Aversa, Maria Teresa De Fazio, Antonio Derenti, Luisa Di Palma, Roberto D'Ottavio, Maria Dimasi. E poi ancora: Simone Foglio (secondo arrivato in lista Fi alle ultime amministrative di Roma), Angela Dimiccoli, Sandro Gallotti, Elisabetta Caterina Galasso, Giovanni Iacoi, Diana Magari, Pier Ernesto Irmici, Paola Massimi, Michele Lo Foco, Rosangela Panei, Giorgio Pacchiarotti, Antonella Panuzzo, Giorgio Simeoni, già vicepresidente della Regione Lazio durante la giunta Storace, Angela Pastore, Franco Spoto, Tiziana Pepe Esposito, Giuseppe Pio Torcicollo e Francesca Smurra.

Spettacolo in scena dal 19 gennaio

Teatro: al Pariol "Settimo Senso" la vera Moana Pozzi

"Moana Pozzi era una grande donna, consapevole e libera. Ha scelto lei di essere quello che è stata. E per questo, rappresenta a mio giudizio una icona affascinante. Quando una donna ha il coraggio di essere vicina a se stessa il più possibile, è una grande". Lo dice all'AGI Nadia Baldi, regista di Settimo Senso, spettacolo in scena dal 19 gennaio al teatro Parioli di Roma, scritto da Ruggero Cappuccio. Sul palco c'è una sola attrice, Euridice Axen, biondissima, vestita di rosso, seducente. Sarà un giornalista che poi in un certo senso è il pubblico stesso, a scoprire se la donna in scena è Moana. Se a parlare cioè, a raccontarsi, c'è Moana Pozzi. Alla fine si, l'impressione è quella. Moana è tornata sul palco per raccontare la sua verità, quella che finché era in vita non interessava a nessuno. Perché c'era altro da guardare. E alla fine, l'immoralità non sta in Moana, ma intorno a lei, nella società corrotta, nella guerra, nel migrante che affoga. "Ero più morta da viva e sono più viva da morta", ripete l'ex pornodiva, che non si vergogna affatto del suo passato. La sua concezione della pornografia va infatti oltre quelle immagini che lei ha concesso di sè. E ora, sul palcoscenico, la donna vestita di rosso la vuole spiegare agli altri. Si confessa dunque al giornalista, pur sapendo che le sue parole potrebbero finire in prima pagina, sotto forma di scoop e magari cambiate. Moana invece parla senza troppi freni, con ironia, ed evitando di entrare in dettagli scabrosi come i nomi di alcuni politici che, volgarmente e romanticamente, l'hanno corteggiata. La diva si racconta nell'intimo al punto da mettere all'angolo il giornalista, costretto a fare i conti con la sua etica professionale. Potrebbe fare il suo mestiere e scadere nella più bassa immoralità pubblicando uno scoop, ma così tradirebbe la sua splendida interlocutrice. Il vero spettacolo porno lo metterebbe in scena proprio lui. Moana, invece, la Moana sul palco, è dispensatrice di saggezze filosofiche, buoni consigli, e lascia tutti di stucco. Nessuno infatti ha mai pensato di ascoltarla. Pochi sanno da dove veniva e conoscono la sua famiglia. Perché nessuno si era mai posto la domanda se fosse utile ascoltarla. Già, perché Moana, spiega ancora Nadia Baldi "era una donna molto intelligente, sapeva benissimo dove voleva arrivare, aveva una sua filosofia di vita, idee ben chiare sulle relazioni, la famiglia, il matrimonio. Una donna di grande coraggio. Attraverso il lavoro di Ruggero Cappuccio che ho letto alcuni anni fa, riusciamo a conoscere questa donna e a parlare della pornografia di oggi. Che non è, come si dice anche in scena, solo quella lì. Anzi: la vera pornografia è la politica corrotta, la morte di bambini sotto le bombe in Siria, dei migranti in mare". La politica poi, ha attirato alcune pornostar che l'hanno in giro: "Certo - prosegue Baldi - e alcune di loro hanno avuto proprio la possibilità di capire quanta corruzione e quanto di sbagliato vi fosse. Hanno avuto la possibilità di accedere all'istinto animale maschio, proprio di certa politica. Che spettacolo vuole essere quindi Settimo Senso? "Uno spettacolo che vuole lasciare interrogativi, emozioni. Lo spettatore alla fine inevitabilmente si fa delle domande su Moana, e finisce con l'abbandonare la patina morbosa del concetto di pornografia legata al corpo della donna per rimandare a un messaggio di consapevolezza e coraggio. Il pubblico - aggiunge Baldi - conferma sempre che dalla Moana sul palco, arriva un importante messaggio al femminile, sull'importanza della donna e del suo ruolo". Perché intorno a Moana si era creato il mistero della morte? "Perché in vita è riuscita a essere un mito - spiega la regista - e se sei un mito in vita lo sei anche da morta. Io credo che sia ancora viva, non fisicamente intendo: lo è perché riesce ancora a parlarci. Ci sono dei personaggi che restano per sempre e che diventano icone e lei per me lo è. Poi come sono andate le cose davvero non serve saperlo, ci atteniamo a quello che sappiamo". Perché Settimo Senso? "Fino al sesto ci arriviamo tutti, il settimo è qualcosa di particolare che poi capirà e conoscerà lo spettatore durante lo spettacolo". La donna che sul palco può essere Moana, è diversa dal clichè attribuito da sempre all'attrice. "E questo serve proprio a far vedere la Moana donna - conclude Nadia Baldi - viene presentata sotto un altro profilo. L'esatto opposto. La mancanza di consapevolezza da parte di uomini e donne genera l'errore. Bisogna amare se stessi al punto di non accettare nessun compromesso in una relazione e lei, questo lo diceva tanto tempo fa. Ecco perché la sua figura, in questo modo, è attuale e contemporanea al tempo che stiamo vivendo".

Torna la rassegna fotografica "Scatti" con la sua sesta edizione

La città in bianco e nero tra geometrie e umanità

di Virginia Rifilato

Prosegue fino al 21 gennaio la mostra fotografica "Scatti 6" ospitata come di consueto dalla galleria d'arte contemporanea monogramma di via Margutta 102. Per la prima volta dall'inizio della manifestazione, "Scatti" presenta in questo 2023 immagini esclusivamente in bianco e nero realizzate per l'occasione da sedici fotografi: Belli, Calisse, Cannito, De Masi, Ferrante, Giudici, Meduri, Mereu, Napoli, Raselli, Romani, Rossi, Santi, Serpi, Siesto, Valenti. "Scatti 6" è una mostra puramente contemporanea, dove le geometrie della città si uniscono all'umanità delle persone che la abitano. Quotidianamente i 16 fotografi citati, instagrammer per passione, sono andati in giro per il mondo cercando angoli e particolari forse ancora inesplorati per immortalarli con uno scatto. In collaborazione con l'Associazione Alpido e all'interno della web-community della piattaforma civica "Riprendiamoci Roma", l'evento rappresenta la continuazione di un interessante percorso culturale a supporto del Premio Margutta 2023. La mostra, inaugurata presso la galleria lo scorso venerdì e visitabile fino a sabato 21 gennaio, seguirà i seguenti orari : tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 10:00 alle ore 12:30 e dalle 16:00 alle 19:00.

"Il Vantone" di Pier Paolo Pasolini al Teatro Arcobaleno fino al 29 gennaio

Prosegue al Teatro Arcobaleno (Centro Stabile del Classico), "Il Vantone", versione teatrale e traduzione del Miles Gloriosus firmata da Pier Paolo Pasolini e prodotta dal CTM-Centro Teatrale Meridionale nel 100° anniversario dalla nascita del regista e scrittore. Autentico cammeo della risata "Il Vantone", è la commedia che ha annoverato in precedenti edizioni interpreti quale Arnoldo Foà o Paolo Ferrari, uscendo dagli schemi delle opere teatrali di Pasolini, il quale affrontò la stesura del testo traducendo dal latino al romanesco quanto sceneggiato da Plauto nel Miles Gloriosus, senza tuttavia portare nello stesso altra identità che non fosse l'ilarità stessa del gergo. Nicasio Anzelmo, regista estroso e poliedrico chiamato dal CTM a dirigere l'ambizioso progetto di un allestimento duraturo nel tempo e spurio da qualsivoglia confine territoriale, è andato "oltre" puntando su Plauto nella traduzione di Pasolini. "All'interno della propria traduzione che segue parola per parola quanto scritto in latino da Plauto - sottolinea Anzelmo nel presentare la propria regia - Pasolini non ha portato nulla di nuovo a livello espressivo tranne la presenza di certo linguaggio dialettale, linguaggio da cui evince una società coattiva propria delle periferie delle grandi città e per dirigerlo, io sono partito da qui, ho puntato su Plauto nella traduzione di Pasolini...". "Ne risulta uno spettacolo che ricalca appieno gli anni '60 epoca - conclude il regista - in cui "Il Vantone" venne scritto, periodo in cui a fianco alle commedie brillanti interpretate da giovanissimi attori quali Vittorio Gassman, per il quale peraltro venne scritto, fiorivano spettacoli di Macario e Wanda Osiris stracolmi di quei doppi sensi, lazzi e giochi di parole propri del testo stesso....". Interpretato da una solida compagnia che annovera attori di provata esperienza caratteriale, "Il Vantone" sarà in scena al Teatro Arcobaleno fino al 29 gennaio, con repliche serali di venerdì e sabato nonché con orario pomeridiano nella domenica.

L'analisi degli specialisti del sito tematico Incontri-extraconiugali.com per il nuovo anno

La componente "astrale" segnerà un 2023 all'insegna di trasgressione e tradimento

Buone notizie dal punto di vista dell'amore e del sesso per i nati sotto il segno dell'Ariete, del Leone e del Sagittario, i tre segni di Fuoco dello Zodiaco, che più degli altri saranno propensi a trasgredire e a tradire nel 2023, già a partire dal mese di gennaio. Parola di incontri-extraconiugali.com, il sito che ha analizzato la componente 'astrale' della tendenza alla trasgressione e al tradimento nell'anno appena iniziato. Secondo il portale dedicato agli incontri, gli Ariete si ritrovano con Venere in buon aspetto già dal terzo giorno di gennaio, ottenendone slancio e passione, mentre la ripartenza di Marte dal giorno 12 consentirà loro di esprimere la massima energia sessuale dell'anno. Il portale incontri-extraConiugali.com sottolinea come "*essendo molto passionali ed amando particolarmente le avventure, non riusciranno a fare a meno di 'rischiare' e lanciarsi nel gioco di una relazione parallela*". Anche i nati sotto il segno del Leone avranno una fortissima voglia di trasgredire durante tutto il mese. "*Dal 12 di gennaio* - precisa il fondatore del sito, Alex Fantini - *Marte riaccenderà i desideri, che toccheranno il massimo intorno al 18 gennaio*". Per i Sagittario, romanticissimi ma anche grandissimi traditori, dal sestile Venere incoraggerà a dimostrare una maggiore dolcezza nel sesso, mentre Marte, dall'opposizione, ripartirà il 12 gennaio, riaccendendo grandi momenti di passione.

"Il 2023 sarà l'anno degli incontri extra-coniugali"

"*Il 2023* - precisa Fantini - *sarà l'anno degli incontri extra-coniugali: a livello generale, possiamo dire che gennaio 2023 sarà bollente per i segni di Fuoco (Ariete, Leone e Sagittario) che potranno godere di una grande carica erotica e di una maggiore capacità di seduzione. Poi l'estate sarà infuocata per tutti, soprattutto a partire dalla metà di luglio 2023*".

Cosa prevedono le stelle per gli altri segni zodiacali

Ecco, secondo il portale, gli altri segni che, dal punto di vista sessuale, saranno più fortunati nei mesi estivi. Per i Toro la latitanza di Venere potrebbe mandare in secondo piano l'amore e il sesso. Nei mesi estivi, tuttavia, si troveranno a vivere molte situazioni inaspettate, all'insegna della trasgressione e delle novità. I **Gemelli** avranno la loro massima vivacità sessuale da giugno a ottobre: in questo lasso temporale Venere sarà brillante, mentre a partire da agosto Marte non smetterà di abitare in questo segno, accendendo ulteriormente le passioni seppure con qualche eccesso energetico che bisognerà saper gestire per evitare che tutto si trasformi in tensione. I **Cancro**, con Mercurio in ottima posizione da aprile fino a metà giugno e poi ancora dalla fine di luglio fino all'8 novembre, saranno favoriti in queste date nella loro capacità di seduzione. Il loro maggiore desiderio di trasgredire si concretizzerà a luglio. Per i **Vergine** l'anno comincia timidamente bene già a partire da gennaio, quando Venere e Marte accendono la voglia di amare, ma il sesso trasgressivo si concretizzerà dal 12 gennaio in poi, grazie alla ripartenza di Marte. L'apice della trasgressione si toccherà a luglio.

Anche per i nati sotto il segno della **Bilancia** l'anno comincerà bene: il 2023 parte esigente, chiedendo molto ma anche offrendo moltissimo con Marte che fino a fine marzo non smetterà di rimanere in trigono, rendendo più facile le relazioni. Per gli **Scorpione** una lunga quadratura estiva di Venere renderà meno facili i rapporti da giugno ad ottobre. Le maggiori trasgressioni le potranno vivere a marzo e poi a dicembre. Per i **Capricorno**, nei giorni centrali di gennaio il Sole faciliterà una maggiore connessione alle passioni e alle fantasie, mentre Mercurio riprenderà a funzionare il 18, in tempo per consentire ai nati sotto questo segno di vivere senza sensi di colpa le proprie scappatelle e trasgressioni. Gli **Acquario** vivranno un gennaio intenso. Venere stimolerà la dolcezza per tutto il mese, mentre il nuovo moto diretto di Marte riaccenderà, dal 12 gennaio in poi, languori erotici e occasioni ad hoc per esprimere l'eros al massimo. Infine, sottolinea il sito incontri-extraconiugali.com, i **Pesci**, esteti e amanti della bellezza, sono anch'essi tendenzialmente grandi traditori, ma quest'anno Saturno arriverà solo fino ai 7 gradi del segno, diffondendo concretezza solo per i nati di febbraio.

La Classifica

Questa la classifica dei segni in base alla propensione al tradimento, nell'analisi realizzata per il 2023 da incontri-extraConiugali.com: 1) Ariete 98%; 2) Leone 95%; 3) Sagittario 86%; 4) Acquario 77%; 5) Bilancia 74%; 6) Cancro 69%; 7) Vergine 55%; 8) Gemelli 53%; 9) Pesci 52%; 10) Capricorno 48%; 11) Toro 39%; 12) Scorpione 28%.

Fonte www.dire.it

Per la comunità del gioco on line una migrazione lenta ma persistente

Il gaming punta sul "Metaverso"

Il futuro del gaming è nel metaverso. Per la verità, già in questo momento diversi titoli sono disponibili nei diversi mondi virtuali, ma è nel futuro che questa tecnologia dovrebbe vedere il vero e proprio boom. L'ultimo atterrato in The Sandbox è Habbo, una comunità virtuale in pixel-art attualmente disponibile su una piattaforma di socializzazione in cui, oltre a contribuire alla gestione dell'hotel, si può chattare con gli altri utenti e creare nuove amicizie. Nella versione del gioco ideata per il metaverso The Sandbox, si potrà aiutare il receptionist Frank nella gestione dell'Habbo Hotel mediante il completamento di una serie di task, che permetterà di raggiungere gli ulteriori sviluppi del gioco e sperimentare l'espansione della narrazione. Il Sandbox metaverso è spesso utilizzato anche per l'apprendimento e l'istruzione, poichè consente agli utenti di creare ambienti educativi immersivi e di condividere le loro creazioni con altri. Infine, può essere utilizzato per lo sviluppo di progetti di ingegneria e di design, per la creazione di modelli 3D e per la visualizzazione di dati. Habbo non è però il primo prodotto del gaming ad aver messo piede nel Web 3.0, ma è preceduto da altri grandi titoli come Roblox, Fortnite e Minecraft, con quest'ultimo che vanta il record di gioco online più venduto di tutti i tempi. C'è poi Decentraland, metaverso in cui si può acquistare e vendere terreni e all'interno del quale è stato sviluppato il casinò virtuale ICE Poker, che in soli tre mesi ha fatto registrare entrate pari a 7.5 miliardi di dollari. Una buona prospettiva, quindi, anche per il settore del gambling, la cui variante online sta vivendo il momento più glorioso di sempre e relegando in secondo piano l'offerta terrestre. Negli ultimi anni è infatti cambiato il modo di giocare, insieme alle preferenze degli utenti e agli utenti stessi. I nuovi giocatori sono più giovani, più social, più connessi. Preferiscono i giochi interattivi, in cui sono disponibili chat room che offrono possibilità di scambio con le altre persone. Ecco perchè il futuro dell'iGaming sembra proprio all'insegna del metaverso: le preferenze attuali sono un chiaro segnale per il futuro. E questo segnale punta dritto al metaverso, l'ambiente virtuale e ipertecnologico che mette in primo piano proprio l'interazione fra utenti e l'emulazione del reale.

ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.

I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita egli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obbiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Utilizzare le copie delle opere etrusche ceretane presenti nei musei di mezzo mondo

Trasformiamo Cerveteri in un museo a cielo aperto

Voglio prendere spunto da una recente affermazione pubblica della nostra Sindaca, Elena Gubetti, fatta a seguito della notizia della presenza di una copia del nostro Cratere di Eufronio in una collezione "segreta" in Vaticano: "Sarebbe bello ospitare la copia vaticana a Cerveteri". La mia prima reazione è stata: "Perché una copia se abbiamo l'originale?". Ma poi la mia fantasia ha preso a galoppare, fino a immaginare uno straordinario "Museo dell'Orgoglio Ceretano". Che non deve essere necessariamente chiuso entro quattro mura. Proviamo ad immaginarcelo... Immaginiamo di essere un turista che sta per entrare a Cerveteri, e che legge all'ingresso del paese una targa su cui c'è scritto: "Benvenuti a Cerveteri. La città museo". Parcheggiamo la macchina, e troviamo subito un'area accoglienza dove, con nostra grande sorpresa possiamo ammirare, appese alle pareti, le splendide lastre appartenute marchese Campana, con le vivide scene di una cerimonia funebre, e quelle trovate dai fratelli Boccanera con la raffigurazione del giudizio di Paride. Trasformiamo Cerveteri in un museo a cielo aperto con le copie delle straordinarie opere etrusche ceretane presenti nei musei di mezzo mondo Scorgiamo un custode, e gli chiediamo come mai queste lastre sono qui e non al Louvre o al British Museum. Lui sorridendo ci dice che non dobbiamo sorprenderci, perché siamo entrati nel Museo dell'Orgoglio Ceretano. Non riusciamo ancora a capire, ma ci avventuriamo nel paese dove, in una teca, possiamo osservare gli ori rinvenuti nella tomba principesca scoperta dal generale Galassi e dall'arciprete Regolini nel 1836. Ma non dovrebbero trovarsi nel Museo Gregoriano Etrusco del Vaticano? Lo sguardo si ferma poi sui due dei più belli e teneri sarcofagi degli sposi mai prodotti nell'antichità. Sono lì, accanto alle tre statuine dei sacerdoti rinvenute nella Tomba delle Cinque Sedie. Proseguendo ci troviamo davanti un'altra teca con le lucenti lamine di Pyrgi, ammirate da vicino da alcune persone che tentano inutilmente di decifrarne lo scritto. Quello laggiù è sicuramente il meraviglioso sarcofago policromo rinvenuto nella Tomba dei Sarcofagi, nella Necropoli della Banditaccia, sormontato da due splendide antefisse. E che dire di tutti busti e le teste ritrovate in località Vignali: splendidi. Giriamo ancora per ore nelle strade e nelle sale che custodiscono migliaia di vasi raffiguranti i miti greci, e scene di vita reale. Sono così tanti, e tutti belli che dopo un po' non riusciamo a distinguerli nella nostra memoria. Straordinario il nostro Museo dell'Orgoglio Ceretano, vero? Non sarebbe bello poterlo visitare veramente? Non so voi, ma io non mi vorrei più accontentare di essere rappresentato nel mondo dal piccolo Museo Archeologico Nazionale di Cerveteri. Vorrei vivere in un paese orgoglioso di ostentare le proprie ricchezze "rubate" nei decenni, e acquistate dai musei più importanti del mondo, o dai privati di ogni nazionalità. Dovremmo alzare la testa e mostrare il nostro orgoglio, ricordando al mondo che quella magnificenza ci appartiene. Sia ben chiaro. Non propongo l'impossibile e velleitaria battaglia di riportare tutti gli originali a Cerveteri. Ma un progetto molto più realistico e fattibile. Un progetto che non dovrà realizzare solo un museo, ma anche costruire una memoria collettiva che, a mio parere, manca da sempre. Chiunque abiti o visiti Cerveteri dovrà sempre avere davanti agli occhi la nostra storia e la nostra identità rubata. E davanti ad ogni teca potrà pensare: "Questa opera è appartenuta a un etrusco di Caere". Trasformiamo Cerveteri in un museo a cielo aperto con le copie delle straordinarie opere etrusche ceretane presenti nei musei di mezzo mondo Ma come realizzare questa gigantesco progetto di ricostruzione di una memoria collettiva? Qui entrano in gioco i nostri bravi artisti ceretani. Abili riproduttori di opere etrusche e romane. Credo che in giro non ve ne siano di migliori nel loro campo, sia dal punto di vista tecnico che di quello artistico. Sono tutti artisti sopraffini. In attesa di un vero museo che potrà contenere tutto ciò che potrà tornare a Cerveteri, potremmo accontentarci di esporre, in una struttura dedicata o addirittura in tutti i luoghi pubblici cittadini, le copie delle più belle opere che adesso sono esposte nei musei di mezzo mondo. Mi immagino le nostre sale comunali, i nostri negozi, le piazze, i giardini e le passeggiate impreziosite da splendide riproduzioni di tutte le opere etrusche e romane ritrovate nelle aree archeologiche del nostro Comune. Non avremo certo difficoltà a realizzarle, avendo a disposizione nel nostro territorio degli artigiani bravissimi in grado di creare copie belle quanto gli originali. Vasi, crateri, statue, sarcofagi, antefisse, bronzi e tutto quello che è adesso esposto negli altri musei, lo potremmo mostrare in una struttura chiusa appositamente predisposta o in ogni angolo della nostra cittadina. Per ogni opera dovrà essere prevista una targa che indica la provenienza, l'attuale luogo di custodia, e l'artista che ha creato la copia. Che in questo modo si farebbe anche una duratura pubblicità. Ogni angolo del paese si trasformerebbe in una sala di museo a cielo aperto, creando una scenografia unica e preziosa. Un gigantesco "memento quod redeundum", "ricordati che deve ritornare", che alimenterà continuamente l'orgoglio della nostra identità storica, e abituerà l'opinione pubblica mondiale all'idea che tutta quella ricchezza artistica ci appartiene. Sarà poi la fantasia dei pubblicitari che dovrà creare uno slogan per promuovere al meglio questa città che sarà sempre vestita a festa. Dove i residenti passeggeranno tra reperti etruschi e romani, e dove i turisti scopriranno ad ogni passo una nuova meraviglia. È un'idea semplice e relativamente poco costosa, ma che può rendere molto in termini di ritorno di immagine e di turismo. Naturalmente, per ottenere l'effetto desiderato, le copie esposte dovranno essere numerose e di ottima fattura. Ed è necessario un progetto organico, elaborato da archeologi, architetti e urbanisti capaci di progettare un'efficace scenografia museale distribuita su un intero paese: non potremo limitarci a collocare semplicemente le copie dei reperti dove e come capita. Una volta realizzato, il nostro Museo dell'Orgoglio Ceretano, adeguatamente pubblicizzato, potrà far parlare di sé il mondo intero, e potrà attirare i turisti che vorranno ammirare l'originale scenario che saremo riusciti a creare per loro. Sarà il naturale complemento al parco archeologico. Sarà un teatro dove andrà in scena l'anima nobile di Cerveteri, finalmente tornata nel suo luogo d'origine. Sindaca Gubetti, Assessora Battafarano, a voi la parola. Ma anche a voi, Roberto Paolini, Antonio Amasio, Stefano Bonini...

(di Giovanni Zucconi
Tratto da Baraondanews.it)

Il programma per la grande festa nel centro storico di Cerveteri

Quando la tradizione si rinnova Torna la festa di Sant'Antonio

Torna la Festa di Sant'Antonio nella cornice del centro storico di Cerveteri. L'antica e tradizionale manifestazione etrusca, nata per onorare uno dei più illustri eremiti della storia della Chiesa, Sant'Antonio Abate, sarà nuovamente celebrata, dopo l'interruzione dovuta alla pandemia da covid-19 che ha costretto tutta la cittadinanza a rimanere a distanza e nelle proprie case. Sant'Antonio, considerato anche il protettore degli animali domestici, al punto da essere raffigurato con accanto un maiale che reca al collo una campanella sarà celebrato il 17 gennaio preso la Chiesa di Sant'Antonio dove sarà possibile, come di consueto, benedire gli animali e le stalle ponendoli sotto la protezione del Santo. La manifestazione, organizzata da i Massari Ceretani, la Parrocchia di Santa Maria Maggiore, le Signore della Boccetta e la Confraternita SS. Sacramento, avrà un doppio appuntamento: martedì 17, seguiranno alle ore 10.30 e alle ore 18.30 le celebrazioni religiose presso la Chiesa di Sant'Antonio; mentre sabato 21 sarà possibile dare vita ad una serie di appuntamenti. Alle ore 14 la benedizione del fuoco presso la cuppoletta di Sant'Antonio. Seguirà la processione con la Statua del Santo verso la Chiesa di Sant'Antonio Abate in compagnia del Gruppo Bandistico Cerite. Alle 15 prenderà inizio la sfilata dei carri con la successiva benedizione degli animali e del pane. Alle ore 17, nella Piazza Santa Maria saranno distribuiti panini e porchetta, bevande e ciambelle fritte offerte dal Rione Boccetta. Sarà una festa per grandi e soprattutto per i piccoli.

Dimensione Danza 2000 Oggi a Montalto in scena con "Ventitré anni d'Amore"

CERVETERI - La scuola etrusca, propone il tradizionale spettacolo invernale , a Montalto di Castro nella splendida cornice del Teatro Lea Padovani . Centotrenta allieve , dalle piccolissime (3-4 anni) fino al vertice tecnico della scuola rappresentato dalla Compagnia Etruria Dance Company e dalla Crew Street Elegant Tribe, racconteranno attraverso meravigliosi lavori coreografici, realizzati dalle maestre e maestri della scuola cerite, "Ventitre' anni d'amore" . Un racconto danzato per rivivere 23 anni di storia , di una realtà , fondata nell'anno 2000 nella cittadina etrusca , tenuta sempre viva grazie alla tenacia , alla preparazione e all'amore che la Direttrice Artistica Alessandra Ceripa, mette in ogni progetto che realizza ."Quando fondai questa scuola avevo le idee ben chiare . La mia scuola doveva avere un preciso programma che , la ricercata preparazione di questa meravigliosa arte , doveva essere basata su valori educativi fondamentali come educazione,rispetto, impegno, felicità . Sentirsi tutti uguali sul palcoscenico. Il cast di insegnanti e' sempre stato e sarà di elevato spessore tecnico e formativo. Ringrazio , per l'eccellente lavoro di questo anno accademico iniziato da quattro mesi, Paola Tricelli, Arianna Galassi, Sara Inzillo, Stefano Capelli, Valentina Venturini. Un ringraziamento anche alle indispensabili assistenti Silvia Mantovani, Sara Ricci, Giorgia Rossi, Melania Valente." Quest'anno la preparazione delle allieve e allievi è stata arricchita con l'introduzione di un settore di fisiotecnica , curato dalla stessa Direttrice artistica Alessandra Ceripa, che ha riscontrato un grande successo. Tutti pronti per lo spettacolo di domenica 15 gennaio, con tanta voglia di danzare, con il teatro Lea Padovani, già prenotato in tutti i posti disponibili. Come ogni anno un esodo verso la cittadina viterbese di persone di Cerveteri , vista la carenza storica di una mancanza di un teatro in questa città.

Appuntamento presso l'aula consiliare del Granarone alle ore 17.30

In concerto questo pomeriggio al Granarone il Quartetto di clarinetti Ulderico Paone

CERVETERI - Il Quartetto di Clarinetti Ulderico Paone sarà in concerto a Cerveteri, all'interno dell'Aula Consiliare del Granarone. L'appuntamento è per oggi domenica 15 gennaio alle ore 17:30. L'elegante e raffinato quartetto di fiati, composto da Augusto Travagliati, Giulia Leonardo, Amedeo Ricci e Marco Luchetti, si esibirà infatti nella città Etrusca nell'ambito della rassegna promossa dall'Associazione Orchestra Sinfonica Renzo Rossellini e dall'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri. L'ingresso al concerto è gratuito. "Dai grandi brani dell'indimenticato Maestro Ennio Morricone come 'Nuovo Cinema Paradiso', oppure 'La Vita è Bella' di Nicola Piovani, fino alle arie di Bizet e Rossini. Un repertorio vasto e variegato, con brani conosciuti in tutto il mondo e che abbiamo riadattato al nostro quartetto – dichiarano gli artisti – la nostra unione musicale nasce da un'amicizia che dura oramai da tantissimi anni, amicizia nella vita e nella musica, arte e passione che condividiamo quotidianamente. Il nostro quartetto nasce con il desiderio di voler rendere omaggio ad una figura importantissima per noi, ovvero quella di Ulderico Paone, nostro primo Maestro e che ha ricoperto ruoli di assoluto prestigio venendo nominato 1° clarinetto al San Carlo di Napoli e al Teatro dell'Opera di Roma". "Siamo chiaramente emozionati di poterci esibire a Cerveteri, la nostra città, la città dove viviamo e quotidianamente facciamo e insegniamo musica – concludono – per questo, invitiamo sin da ora i nostri concittadini a venire ad assistere al concerto. Sarà occasione per incontrarci, dopo due anni obiettivamente difficili per il mondo della musica e dello spettacolo dal vivo, per farci gli auguri e soprattutto per trascorrere insieme un pomeriggio all'insegna dell'arte e della grande musica. Con l'occasione, ringraziamo Giacomo Bellucci dell'Orchestra Sinfonica Renzo Rossellini e l'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri per aver voluto inserire il nostro quartetto all'interno dell'offerta culturale della città".

Tra i protagonisti del film di Bonucci i ragazzi della Melone e anche il Sindaco

'Prima o poi accade' vola al festival del cortometraggio

LADISPOLI - Studenti e attori veri avevano dato vita ad un cortometraggio girato nella scuola. "Prima o poi accade", questo il titolo dell'opera del regista Gianluca Bonucci, parteciperà ai festival nazionali e internazionali del cinema. Una notizia che riaccende l'entusiasmo a Ladispoli. «È quasi tutto pronto – commenta Alessandra Fattoruso, presidente dell'associazione culturale Tamà – non finirò mai di ringraziare tutti per questo bellissimo progetto. Si girerà ancora: questa è una promessa». Gli stessi alunni (sia delle classi elementari che medie) e i loro docenti tra l'altro si erano già rivisti durante la proiezione nell'aula consiliare di Ladispoli. Attraverso la recitazione avevano affrontato temi di certo non banali come il bullismo e l'uso scorretto dei social. E ad affiancarli in questo progetto attori affermanti come Andrea De Rosa, di "Notte prima degli esami" e Daniela Ricci, attrice e ballerina della tv. Un ruolo da comparsa anche per il sindaco ladispolano, Alessandro Grando (nella foto), per il dirigente scolastico della Melone, Riccardo Agresti ma anche per i docenti Stefania Pascucci, Domenico Fusco e Valentina Sforzini nel film prodotto dai tecnici di "Cine Tv Roberto Rossellini". Erano stati giorni intensi per la troupe, per la psicologa Bruna Cimenti esperta nell'affiancate il lavoro di produzione, la costumista Valentina Fattoruso e i protagonisti di soli 12 anni: Manuel Fedeli, Ilaria De Prosperis e Damiano Giacinti. Nulla comunque era stato improvvisato perché i ragazzi dallo scorso gennaio avevano seguito un corso di cinematografia tenuto dallo stesso regista Bonucci, proprio per fare esperienza.

Dati sorprendenti dal report redatto dall'Istat per la Camera dei deputati

Acquisti on line per un italiano su due Ma il mercato è delle grandi imprese

Più di un italiano su due ha preso l'abitudine di fare acquisti online ma, nonostante una sempre più capillare diffusione, l'e-commerce resta ancora un'opportunità di vendita appannaggio soprattutto delle grandi imprese. Lo rileva l'Istat nella nota redatta per la commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati. Nel 2022, il 55,3 per cento della popolazione di 16-74 anni ha usato Internet negli ultimi 12 mesi e ha fatto acquisti online (si tratta di oltre 24 milioni di persone). In particolare, il 37,3 per cento ha ordinato o comprato merci o servizi negli ultimi tre mesi, il 12 per cento nel corso dell'anno e il 6 per cento più di un anno fa. Sul fronte delle imprese, nel 2021 quelle con almeno 10 addetti che hanno effettuato vendite - in relazione a corrispettive richieste - online continua ad essere contenuta (18,3 per cento) rispetto alla media Ue dei Paesi a 27 (22,8 per cento). Tra le grandi imprese, circa una su due ha effettuato vendite online (46,7 per cento, rispetto al 44,1 della media Ue27), ma la quota scende al 16,7 per cento per le imprese tra i 10-49 addetti (20,8 nell'Ue27), nonostante l'aumento registrato durante la pandemia. Come per l'uso di Internet, si registrano forti differenze legate all'età, al genere e al territorio. Il commercio online è infatti più diffuso tra le persone di età compresa fra i 16 e i 44 anni e tra gli uomini. Tra i giovani di 16-24 anni il divario di genere si annulla, facendo registrare addirittura un vantaggio a favore delle donne. Rispetto al territorio, il 43,9 per cento della popolazione residente nel Nord ha effettuato acquisti online negli ultimi tre mesi, a fronte del 26,5 per cento di quella residente nel Mezzogiorno. Tra il 2020 e il 2021 si è registrato un incremento di oltre 7 punti percentuali nel ricorso al commercio elettronico, grazie all'aumento degli utenti che hanno effettuato almeno un acquisto online negli ultimi 3 mesi precedenti l'intervista (dal 31,4 per cento nel 2020 al 39,8 per cento nel 2021). Nell'ultimo anno si registra invece un sensibile decremento sia per quanto riguarda l'indicatore complessivo (che passa dal 57,2 per cento del 2021 al 55,3 per cento del 2022) sia per quello riferito all'acquisto negli ultimi 3 mesi (37,3 per cento nel 2022). Questo andamento trova giustificazione con la fine del periodo di restrizione dovuto alla pandemia (andamento analogo si registra anche in altri paesi europei come Danimarca, Germania, Olanda e Francia). Nonostante i progressi registrati, i tassi di ricorso all'e-commerce sono ancora nettamente al di sotto della media Ue27, dove nel 2022 il 56,1 per cento ha effettuato acquisti online negli ultimi tre mesi. Questo ritardo è legato anche al ridotto livello di competenze digitali presente nel nostro Paese: nel 2021, in Italia, il 45,6 per cento delle persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni possiede perlomeno competenze digitali di base, contro il 53,9 per cento dell'Ue274. Quanto alla tipologia di beni e servizi acquistati per uso privato via Internet, nel 2022 è più diffuso l'acquisto di capi di abbigliamento, scarpe o accessori (22,5 per cento), gli articoli per la casa, esclusi gli elettrodomestici (13,4), i film o serie in streaming o download (9,9), i prodotti alimentari (9,3) e quelli di cosmesi (9).

Sanzione da 5,2 milioni per violazione del diritto di recesso e sconti ingannatori

Dall'Antitrust maxi multa a Yoox

L'Antitrust ha reso noto di avere inflitto una multa da 5 milioni 250mila euro alla società Yoox Net-a-Porter Group S.p.A. L'istruttoria, si legge in una nota, ha consentito di accertare la scorrettezza di alcuni comportamenti attuati attraverso il sito di e-commerce yoox.com/it nell'ambito dell'attività di vendita online di capi d'abbigliamento, calzature e altri beni di moda, lusso e design, nel periodo 2019-2022. In particolare, la società ha annullato unilateralmente gli ordini online già perfezionati dai consumatori in caso di superamento di determinate soglie di resi, omettendo contestualmente l'informativa sul blocco degli acquisti. Inoltre ha prospettato in modo ingannevole i prezzi di vendita dei prodotti e gli sconti effettivamente applicati. Per quanto riguarda la prima pratica, secondo l'Autorità è emersa una specifica policy aziendale interna che prevede - senza informare prima o dopo i consumatori - l'inibizione della possibilità di effettuare ulteriori acquisti nel caso di superamento di determinate soglie di resi, limitando così il diritto di recesso. In riferimento alla seconda pratica, invece, l'Autorità ha ritenuto che Yoox abbia indotto i consumatori ad aderire alle proprie offerte online sulla base della prospettazione di prezzi e di sconti ingannevoli. Ad esempio si è accertato che, prima del 1° febbraio 2022, a seguito dei frequenti repricing, il prezzo finale scontato di alcuni prodotti - in occasione di particolari promozioni - risultava sostanzialmente analogo al prezzo effettivamente praticato nel periodo precedente la promozione. Nel corso del procedimento Yoox ha indicato più chiaramente il prezzo di vendita e gli sconti eventualmente applicati. L'intervento dell'Antitrust si è inquadrato nella più generale attività di enforcement volta ad assicurare il corretto ed equilibrato sviluppo dell'e-commerce. Assume, inoltre, particolare rilevanza sia per quanto concerne la novità della pratica, consistente nell'inibizione/blocco dell'account del consumatore per eccesso di resi, che per la fondamentale importanza di un'informazione trasparente e corretta sulle principali leve economiche/concorrenziali su cui si fondano le decisioni commerciali dei consumatori, come i prezzi e gli sconti applicati. Entro 60 giorni Yoox dovrà informare l'Autorità sulle iniziative assunte per superare gli elementi di criticità evidenziati nel provvedimento.

Sempre più Internet per il pet. Si moltiplicano offerte e siti dedicati agli animali domestici

Il periodo di pandemia da Covid-19 ha dato uno slancio significativo alle adozioni di animali domestici. Circa 3,5 milioni di italiani hanno preso con sé un animale da compagnia durante o dopo il primo lockdown: in Italia, nel 2021, la popolazione degli animali domestici si aggirava attorno ai 64,5 milioni di esemplari, tra cui 10,1 milioni di gatti e 8,7 milioni di cani. Il tutto ha un impatto decisivo sul business di cibo, abbigliamento e prodotti per la cura degli animali: solo il pet food nel 2021 ha raggiunto un valore di 2.533 milioni di euro. Nel 2022 inoltre il segmento Pet Care ha trainato la crescita della spesa online di prodotti di largo consumo in Italia, con un +24,3 per cento rispetto al 2021. Ottimistiche anche le previsioni per il futuro: si prevede che al 2032 il Pet Care Market in Europa toccherà quota 60 miliardi di euro. A fare il punto è stato Payplug, il partner di pagamento per gli esercenti, gli e-merchant e gli attori della fintech, che per raccontare i trend del settore ha coinvolto tre negozi specializzati nella vendita di prodotti per l'alimentazione e la cura degli animali domestici, realtà che in questi anni hanno visto crescere il proprio business grazie all'online e ai pagamenti digitali. Da Paco Pet Shop, che vende cibo gluten free, prodotti e accessori apprezzati dai proprietari più attenti alla salute del proprio animale, a Supermercati4zampe, la cui offerta online e in-store spazia dal pet food all'abbigliamento. Arrivando a Ciam Animali, dal 1967 nel settore pet care e dal 2021 attivo anche come e-commerce.

"Sempre più italiani decidono di acquistare online cibo e accessori per il proprio animale di compagnia, attirati dall'ampia scelta presente nei siti web dei pet store", osserva Mirella Bengio, country manager di Payplug. "Diventa fondamentale, quindi, offrire soluzioni pensate per semplificare il business delle piccole e medie imprese in modo da garantire comodità e affidabilità nei pagamenti online. A questo scopo Payplug fornisce funzionalità come Pay by Link, che permette al commerciante di inviare un sms o un'email contenente un link di reindirizzamento a una pagina di pagamento sulla quale il cliente può completare l'ordine in sicurezza; o, ancora, Payplug assicura agli e-merchant l'implementazione sul loro sito di una pagina di pagamento personalizzabile così da fidelizzare il cliente", conclude.

Il vignettista Mana Neyestani, da 16 anni all'estero, è in prima linea per sostenere la rivolta

"Noi iraniani uniti, il regime è già crollato"

"Gli ayatollah non hanno futuro". E sulla mancanza di nuovi leader: "C'è bisogno di tempo"

La Guida Suprema iraniana, Ali Khamenei, precipita al suolo perdendo una scarpa in volo fino a raggiungere il defunto dittatore libico, Muammar Gheddafi, già affondato in una pozza di sangue. La scena è disegnata dal più celebre vignettista iraniano, Mana Neyestani, ed è stata scelta per la copertina della prima rivista pubblicata in Francia dalla diaspora per raccontare, in tempo reale, le proteste in corso da quattro mesi in Iran e che molti già descrivono come la "rivoluzione", che porterà alla fine della Repubblica islamica. Che sia in atto una rivoluzione ne è convinto anche Neyestani, 49 anni, da 16 emigrato all'estero, dopo aver scontato alcuni mesi di carcere nel suo Paese per una vignetta mal interpretata. Di quel periodo non ama parlare, i suoi incubi di allora sono tutti nella graphic novel 'Una metamorfosi iraniana' (Coconino Press). "Poco tempo dopo aver lasciato l'Iran, ho ricominciato a disegnare vignette, ma questa volta senza censura: non ho mai smesso di lavorare sulla situazione politico-sociale del mio Paese", ha raccontato all'agenzia di stampa da Parigi, dove è rifugiato politico dal 2012.

Voce del dissenso

"Da quattro mesi", prosegue Neyestani (un milione di follower su Instagram), "il mio lavoro si sta concentrando sul movimento rivoluzionario Donna, Vita, Libertà". La casa editrice e libreria iraniana "Naakojaa", nella capitale francese, lo ha coinvolto nel progetto della rivista "Appunti prima della caduta", con un numero speciale solo di sue vignette: usando ironia e sarcasmo, ma anche rabbia e dolcezza, la sua matita ripercorre i momenti salienti dei mesi passati dall'uccisione, il 16 settembre, della giovane curda Mahsa Amini, in custodia della polizia morale perché non indossava correttamente il velo. L'omicidio ha scatenato un movimento di protesta, diventato in breve tempo la maggiore sfida alla Repubblica islamica dalla sua nascita 44 anni fa. Il potere ha reagito con una brutale repressione: secondo le Ong per i diritti umani, le vittime sono quasi 500, quattro i manifestanti già giustiziati e migliaia i detenuti. In una delle vignette più recenti di Neyestani, delle donne si tagliano i capelli e le loro ciocche finiscono per seppellire Khamenei. "Donna, vita, libertà", sottolinea, "è uno slogan bellissimo, mostra gli aspetti moderni di questa rivoluzione. Ma le immagini che più mi hanno colpito sono i video in cui i giovani, o addirittura i bambini, assassinati nelle piazze sono ancora in vivi e ridono, cantano, ballano con tanta passione. Uno di loro, Kian Pirfalak, aveva 9 anni. Avrebbe potuto diventare uno scienziato o qualcosa del genere. Non perdonerò mai questo regime brutale".

Vita in pericolo

Lo stesso Neyestani non nasconde di

continuare a sentirsi in pericolo, "come tutti gli attivisti fuori dall'Iran". "Quello iraniano è un regime terrorista alla fine della sua brutta esistenza e per questo disposto a tutto pur di sopravvivere. Hanno già assassinato i loro oppositori all'estero, ma noi non abbiamo scelta: la mia vita non vale più di quella di Kian e di chi manifesta in Iran". Nato in una famiglia di intellettuali a Teheran nel 1973, da padre poeta e madre professoressa di lettere, entrambi oppositori del regime islamico, Neyestani lavora oggi come "editorial cartoonist" per diverse testate tra cui IranWire e l'edizione farsi di Deutsche Welle. Allo stesso tempo, partecipa a un "gruppo di lavoro su Internet", che coordina forme di protesta in patria. "La maggioranza degli iraniani vuole superare il regime islamico e trasformarlo in un sistema democratico laico", spiega, "sto cercando di riflettere questo movimento nelle mie vignette e incoraggiare i sostenitori della democrazia iraniana a resistere, per esempio utilizzando metodi di disobbedienza civile come scioperare, scrivere slogan e graffiti sui muri, pubblicare manifesti e volantini per diffondere più consapevolezza nella società".

"Non più divisi"

La tesi che quella in corso in Iran sia una nuova rivoluzione è contestata da diversi analisti, secondo i quali, in mancanza di una struttura alle spalle e di una leadership, il movimento di piazza sia destinato a consumarsi, senza vedere un reale cambiamento. "Penso che si possa andare avanti anche senza avere per forza figure carismatiche, ma so che alcuni attivisti iraniani all'estero stanno cercando di costruire una coalizione, una sorta di Consiglio di transizione. Non è facile, perché non abbiamo mai sperimentato la formazione di partiti o gruppi politici liberi e ci vorrà tempo, affinché esponenti della società civile e dalla politica si fidino gli uni degli altri e formino un organismo del genere, ma sono sicuro che alla fine ce la faranno". "Per quattro decenni il regime ha cercato di tenerci divisi e separati, ma in questi quattro mesi noi iraniani siamo diventati di nuovo una nazione unita", tiene a sottolineare Neyestani. "Ci siamo ritrovati durante le manifestazioni organizzate nel mondo per sostenere i nostri connazionali in Iran. Questa unità e solidarietà tra di noi non ha precedenti".

L'incerto Occidente

Le caricature di Neyestani non risparmiano i leader stranieri che a suo dire, "nella migliore delle ipotesi, sono preoccupati degli interessi dei propri Paesi, ma non dei diritti umani in Iran". "Spetta a noi attivisti all'estero avvertire i governi occidentali che i diritti umani non devono essere sacrificati in nome del petrolio o del dossier nucleare", conclude il vignettista, "non si deve scendere a compromessi con un regime fondamentalista e terrorista . Richiamate i vostri ambasciatori a Teheran, chiudete le missioni diplomatiche! Meno si riconosce la legittimità del regime dei mullah, prima lo abbatteremo e credetemi: con un Iran democratico e laico, il volto del Medio Oriente e del mondo cambierà in meglio".

Una figurina in ricordo di Sahar morta perché era tifosa di calcio

Morire per colpa di una partita di calcio. E' la storia che racconta una figurina dedicata alla memoria di Sahar Khodayari, 29enne iraniana che ha perso la vita solo perché voleva entrare allo stadio. Così Amnesty e e l'associazione Figurine forever ne ricordano la storia lanciano "Blue girl", il cui ricavato andrà proprio a favore di Amnesty. Una vicenda, quella di Sahar, che rivela la condizione dei diritti in Iran. La ragazza di Teheran infatti era stata arrestata varie volte solamente perché voleva entrare allo stadio per vedere la sua squadra del cuore, attività proibita alle donne; lei arrivò a travestirsi da uomo. A settembre 2019 si è data fuoco, diventando simbolo della lotta contro il regime in tutto il mondo. A seguito della sua tragica morte, è nata una campagna internazionale che ha portato a una piccola apertura che ha permesso l'ingresso delle donne in uno stadio, anche se in realtà "questa è l'unica volta in cui in realtà ci sono state donne allo stadio. Insomma, la battaglia è ancora lunga", ha sottolineato all'agenzia Dire Emiliano Nanni, presidente di Figurine forever. Una "sofferenza" che in Iran "esiste da 43 anni - ha ricordato Sohyla Arjmand, rappresentante della comunità iraniana a Bologna e attivista per i diritti delle donne - solo l'altro giorno sono state firmate 109 pene di morte e dall'inizio delle proteste contiamo più di 700 morti". Per questo è importante ricordare la storia di Sahar e "tutte le altre violazioni che le donne in Iran continuano a continuano a subire- aggiunge Franca Menneas, di Amnesty Bologna- in Iran le donne vengono fermate dalla Polizia per esempio perché non indossano il velo correttamente, perché c'è una ciocca di capelli fuori fuori posto, perché hanno la gonna lunga, la gonna corta, perché non sono adatte a canoni morali, decisi dai poliziotti di turno che le fermano". La speciale figurina racconta la storia di Sahar: il nome "Blue girl" deriva infatti dai colori sociali della squadra di cui era tifosa, l'Esteghlal Fc, ed è stata realizzata dall'illustratrice Chiara Raimondi. Amnesty e Figurine forever la lanciano a Bologna in vista della decima edizione della manifestazione Figucon, in scena all'Estragon nella giornata di oggi, e farà parte della collezione di "figurine solidali" che negli anni hanno raffigurato tra gli altri anche Patrick Zaki e Federico Aldrovandi. "L'obiettivo di base del progetto è quello di utilizzare il fascino immortale delle figurine per avvicinare le persone a tematiche che in un contesto differente, per tanti motivi, non succederebbe", spiega ancora Nanni.

I vertici SIP sollecitano un intervento del Governo per gestire la situazione

Influenza: Pediatrie "in affanno"

Allarme terapie intensive per infezioni respiratorie nei bambini

In molte realtà del Paese le Pediatrie sono messe a dura prova dall'epidemia di infezioni respiratorie nei bambini, specie le bronchioliti da Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), che stanno colpendo in particolare i bambini sotto l'anno di vita. Se a ciò si somma la contemporanea circolazione di altri virus respiratori come influenza e adenovirus (senza dimenticare che il Covid-19 non ha mai smesso di circolare) la situazione risulta in alcuni casi davvero difficile, con accessi record in Pronto Soccorso, situazioni di congestione in alcuni ospedali e massima occupazione dei posti letto che mettono alcune realtà in sofferenza. A rilevarlo è la Società Italiana di Pediatria, che ancora una volta insiste sulla necessità di rafforzare "l'anello debole" dell'assistenza pediatrica, ossia le terapie intensive pediatriche, poche e mal distribuite sul territorio nazionale, chiedendo su questo tema un intervento del Governo.

Le realtà pediatriche sotto la lente: dalla Sicilia al Lazio, dalla Toscana alla Lombardia

"*Registriamo un incremento degli accessi in PS per infezioni respiratorie del 300% superiore rispetto ai due anni precedenti, con l'80% dei posti letto occupati da bambini con bronchiolite da VRS*" - afferma Giovanni Corsello, Direttore del Dipartimento Materno Infantile dell'Ospedale dei Bambini di Palermo. "*Due condizioni stanno rendendo particolarmente gravosa l'assistenza: da un lato l'età dei bambini con bronchiolite da VRS, soprattutto neonati e lattanti, e dall'altro lato, i casi di 'coinfezioni' causate da più agenti patogeni che in contemporanea colpiscono lo stesso organismo*". Condizioni, queste, che richiedono spesso il ricovero in ospedale, nei casi più gravi in terapia intensiva e un notevole sforzo organizzativo.

Complessa la situazione anche al Policlinico Umberto I di Roma, dove attualmente il 100% dei ricoveri pediatrici è dovuto a infezioni respiratorie. "*Nel 90% dei casi si tratta di bronchioliti da VRS, che nel 10% dei casi richiedono il ricovero in terapia intensiva pediatrica, attualmente quasi piena (soli 2 posti liberi)*" - afferma Fabio Midulla, responsabile del reparto di Pediatria di Urgenza dell'Ospedale.

"*Fortunatamente le vacanze di Natale, con la chiusura dei nidi e delle materne ci hanno regalato una piccola tregua, ora però ci aspettiamo una risalita*" - afferma Rino Agostiniani, Tesoriere SIP e Direttore Area Pediatria e Neoatologia ASL Toscana Centro, che comprende 6 Ospedali di cui tre in area fiorentina (Santa Maria Annunziata, San Giovanni di Dio e Borgo San Lorenzo) più Prato, Empoli e Pistoia. "*Attualmente abbiamo 53 posti letto occupati su 60 e 9 bambini trattati con ossigenoterapia ad alti flussi a causa di bronchioliti da VRS, ma le terapie intensive hanno una situazione decisamente migliore di una decina di giorni fa*".

"*La situazione è difficile, ma il sistema tiene, seppur con grandi sforzi*" - afferma Giuseppe Banderali, Vicepresidente SIP e Direttore della Neonatologia e Pediatria dell'Ospedale San Paolo di Milano. "*Registriamo un notevole incremento di accessi al PS rispetto agli ultimi due anni; da novembre i posti letto sono sempre pieni, occupati per il 60% da bambini con infezioni respiratorie, di cui il 20-25 % sono bronchioliti da VRS*".

Il nodo terapie intensive

Anche alla luce di questa situazione, la SIP punta il dito sul sottodimensionamento delle terapie intensive pediatriche (TIP). L'assenza di un codice ministeriale che le identifichi in maniera precisa (presente per tutte le altre discipline assistenziali nel nostro Paese) rende molto difficile stimare il loro numero esatto. Facendo riferimento a dati empirici, nel nostro Paese ci sono circa 3 letti di Terapia intensiva con specificità pediatrica ogni milione di abitanti. Un valore di circa la metà di quello inglese e di circa un terzo rispetto a Austria, Svizzera, Germania o USA.

"*Assistere i bambini in unità di terapia intensiva dedicate significa migliorare la prognosi rispetto a coloro che vengono ricoverati in terapie intensive per adulti. Questo è tanto più vero quanto il bambino è più piccolo e più grave. Le TIP sono infatti tarate sui bambini e hanno un'elevata specificità non solo dei device, ma anche delle competenze del personale*" - afferma la Presidente della SIP Annamaria Staiano. "*Chiediamo al Governo* - conclude la Presidente SIP - *non solo un loro rafforzamento, con un aumento dei posti letto e del personale, ma anche un impegno a lavorare insieme alle Società Scientifiche per una riforma volta a mettere in rete tutti i punti di offerta, così da garantire un'assistenza omogenea a tutti i bambini in ogni area del Paese. E' urgente inoltre che venga assegnato un codice ministeriale di disciplina alle TIP, passaggio essenziale per avere un quadro preciso della situazione attuale*".

I farmacisti italiani lanciano l'allarme

"Sui farmaci una tempesta perfetta"

"*È in atto una 'tempesta perfetta' che continua a incidere sul problema della carenza di medicinali di uso comune, iniziata già nella scorsa primavera, quando la Federazione dei farmacisti per prima aveva denunciato l'indisponibilità di alcuni farmaci antinfiammatori. Con la guerra in Ucraina ancora in corso e i conseguenti problemi produttivi legati alla crisi energetica e alla scarsità di materiali il packaging, come vetro e alluminio, il picco della stagione influenzale e l'onda lunga del Covid che sta interessando anche i Paesi asiatici produttori di principi attivi come la Cina e l'India, la situazione stenta a tornare alla normalità. Mi preme, tuttavia, sottolineare che i cittadini non vengono mai lasciati soli: i farmacisti restano un punto di riferimento insostituibile per informare e orientare i pazienti, anche suggerendo l'utilizzo di farmaci equivalenti e alternative della stessa classe terapeutica e, laddove possibile, allestendo i medicinali nei laboratori galenici di cui molte farmacie sono dotate*" - lo ha dichiarato il presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), Andrea Mandelli, intervenendo a Radio Capital. Attualmente, secondo l'ultimo monitoraggio dell'Agenzia Italiana del Farmaco, sono circa 3.200 i medicinali che scarseggiano nelle farmacie di tutta Italia, tra cui antinfiammatori, antipiretici, alcuni tipi di antibiotici, cortisonici per l'aerosol, prodotti per la tosse, ma anche farmaci antipertensivi e antiepilettici. "*Si tratta di una questione complessa che riguarda da vicino la salute delle persone e per questo va affrontata al più presto e secondo una visione di sistema, tenendo conto dell'attuale contesto economico ed energetico che incide sui costi di produzione e distribuzione dei farmaci, beni per i quali non sono possibili fluttuazioni del prezzo che è deciso dallo Stato*" - ha concluso Mandelli.

Sulla Rai gli spot di sensibilizzazione del Dipartimento Informazione ed Editoria

Incidenti stradali al via #NonFarlo

Sarà lo spot della campagna #NonFarlo, dedicata al tema degli incidenti stradali tra i giovani, ad inaugurare una nuova fase della collaborazione tra la Rai e il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio, guidato dal Sottosegretario Alberto Barachini. Da alcuni giorni, infatti, gli spot di comunicazione istituzionale che la Rai trasmette ogni giorno sui canali generalisti tv e radio e su RaiNews24 verranno rilanciati anche sul sito e sugli account social di Rai Per la Sostenibilità-ESG, la direzione del servizio pubblico che coordina la messa in onda delle campagne scelte dal Dipartimento. Su Facebook, Twitter e Instagram (@raisostenibile) e sul sito www.raiperlasostenibilita.rai.it sarà dunque veicolato lo spot prodotto dal DIE, che punta a sensibilizzare i giovani in particolare sul rischio di mettersi alla guida dopo il consumo di alcol e droghe. Un monito, quello contenuto nello slogan #NonFarlo, in sintonia con l'appello lanciato nel messaggio di fine anno dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a ridurre il rischio di incidenti sulla strada. Nei prossimi giorni sarà la volta delle campagne sul servizio civile universale e sulle vaccinazioni contro l'influenza e contro il Covid. Da anni la trasmissione degli spot sui canali Rai tv e radio consente di portare all'attenzione del grande pubblico messaggi di notevole rilevanza sociale con una intensità di trasmissione che garantisce ottima penetrazione. L'approdo sui mezzi di comunicazione dell'era digitale si propone di ampliare ulteriormente la platea, rivolgendosi a fasce di pubblico, specialmente giovanili, abituate a fruire di media diversi da quelli generalisti.

Analisi della Coldiretti su dati Istat relativi al mese di dicembre

Inflazione: stangata da 13 miliardi sul carrello delle famiglie italiane

L'impennata dell'inflazione pesa sul carrello degli italiani che hanno speso quasi 13 miliardi in più per acquistare cibi e bevande nel 2022 a causa dell'effetto valanga dei rincari energetici e della dipendenza dall'estero, in un contesto di aumento dei costi dovuto alla guerra in Ucraina che fa soffrire l'intera filiera, dai campi alle tavole. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati Istat relativi all'inflazione a dicembre che evidenziano un aumento medio del 9,1% dei prezzi dei beni alimentari e delle bevande nel 2022 rispetto all'anno precedente. Tra le categorie di prodotti che hanno pesato di più sull'aumento di spesa degli italiani ci sono la verdura che precede sul podio "pane, pasta e riso" e poi "carne e salumi" mentre al quarto posto la frutta precede il pesce, poi "latte, formaggi e uova" e quindi "olio, burro e grassi". Seguono con esborsi aggiuntivi più ridotti le categorie "acque minerali, bevande analcoliche e succhi", "zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci", "caffè, tè e cacao" e sale, "condimenti e alimenti per bambini".

Per difendersi dagli aumenti 8 italiani su 10 (81%) hanno preso l'abitudine di fare una lista ponderata degli acquisti da effettuare per mettere sotto controllo le spese d'impulso, secondo l'analisi Coldiretti/Censis che evidenzia come siano cambiati anche i luoghi della spesa con il 72% degli italiani che si reca e fa acquisti nei discount, mentre l'83% punta su prodotti in offerta, in promozione. Per difendersi gli italiani infatti vanno a caccia dei prezzi più bassi anche facendo lo slalom nel punto vendita, cambiando negozio, supermercato o discount alla ricerca di promozioni per i diversi prodotti. Se i prezzi per le famiglie corrono l'aumento dei costi colpisce duramente l'intera filiera agroalimentare a partire dalle campagne dove più di 1 azienda agricola su 10 (13%) è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività ma ben oltre 1/3 del totale nazionale (34%) si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo per effetto dei rincari, secondo il Crea.

Sotto pressione è l'intera filiera agroalimentare a partire dall'agricoltura dove si registrano infatti aumenti dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio fino al +500% delle bollette per pompare l'acqua per l'irrigazione dei raccolti.

Ma aumenti riguardano anche l'alimentare con il vetro che costa oltre il 50% in più rispetto allo scorso anno, il 15% il tetrapack, il 35% le etichette, il 45% il cartone, il 60% i barattoli di banda stagnata, fino ad arrivare al +70% per la plastica, secondo l'analisi Coldiretti.

"*La pandemia prima e la guerra poi hanno dimostrato che la globalizzazione spinta ha fallito e servono rimedi immediati e un rilancio degli strumenti europei e nazionali che assicurino la sovranità alimentare, riducano la dipendenza dall'estero e garantiscono un giusto prezzo degli alimenti per produttori e consumatori*" - afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare l'esigenza di "*raddoppiare da 5 a 10 miliardi le risorse destinate all'agroalimentare nel Piano nazionale di ripresa e resilienza spostando fondi da altri comparti per evitare di perdere i finanziamenti dell'Europa. Nell'ambito del Pnrr abbiamo presentato tra l'altro* - precisa Prandini - *progetti di filiera per investimenti dalla pasta alla carne, dal latte all'olio, dalla frutta alla verdura con più di 50 proposte e migliaia di agricoltori, allevatori, imprese di trasformazione, università e centri di ricerca coinvolti. Un impegno che* - conclude Prandini - *ha l'obiettivo di combattere la speculazione sui prezzi con una più equa distribuzione del valore lungo la filiera per tutelare i consumatori ed il reddito degli agricoltori dalle pratiche sleali*".

Da gennaio 2022 a gennaio 2023 la rata di un mutuo medio è salita di oltre 160 euro. In crescita anche i tassi dei mutui fissi

Allarme mutui: in un anno rate aumentate fino al 36%

Nell'ultimo anno, le rate di un mutuo medio a tasso variabile sono aumentate del 36%, passando da 456 euro a 619 euro al mese. Lo riporta un'analisi di Facile.it, che ha preso in esame un finanziamento a tasso variabile da 126mila euro in 25 anni, sottoscritto a gennaio 2022, scoprendo che, a distanza di soli 12 mesi, il mutuatario paga oggi una rata di oltre 160 euro in più rispetto a quella di partenza, con un tasso di interesse (TAN) che è passato da 0,67% a 3,33%. La corsa dei tassi variabili non sembra essere terminata e, anzi, la Bce ha già annunciato che nel 2023 continuerà ad aumentare gli indici, con inevitabili conseguenze anche sulle rate dei mutuatari. Se guardiamo alle aspettative di mercato (Futures sugli Euribor), gli esperti prevedono che entro giugno 2023 l'Euribor a tre mesi cresca ancora di quasi 1,5 punti. Se queste previsioni si avvereranno, la rata mensile del mutuatario preso in esame arriverebbe addirittura a 718 euro, oltre 260 euro in più rispetto a quella sottoscritta a gennaio 2022.

In aumento anche i tassi fissi

Anche sul fronte dei tassi fissi sono stati rilevati aumenti significativi nel 2022; se per chi ha un mutuo in corso non è cambiato nulla, chi sceglie oggi di sottoscrivere questo tipo di finanziamento trova sul mercato indici più alti rispetto al passato. Guardando alle migliori offerte disponibili online, emerge che oggi per un mutuo fisso (126mila euro in 25 anni per un immobile da 180mila euro) i tassi di interesse (TAN) partono da 3,26% (con una rata iniziale di circa 614 euro); dodici mesi fa, invece, le migliori offerte partivano da 1,05%, con una rata

di circa 477 euro. Dati alla mano, quindi, questo finanziamento oggi costa circa 137 euro in più al mese, vale a dire oltre 40mila euro in più di interessi se si considera l'intera durata del prestito.

Com'è cambiata l'offerta di Mutui a tasso fisso

"*Il 2022 è stato caratterizzato da un aumento generalizzato degli indici dei mutui, un trend che potrebbe continuare anche nel 2023, soprattutto per quanto riguarda i tassi variabili*" - spiegano gli esperti di Facile.it. "*In un contesto di grande cambiamento e dinamicità come quello attuale, dove la distanza tra tasso fisso e variabile si è ridotta, non sempre è semplice orientarsi: basti pensare, ad esempio, che oggi ci sono sul mercato mutui variabili con indici più alti rispetto a quelli fissi. Il consiglio, quindi, è di confrontare le offerte di più banche ed affidarsi a consulenti esperti per individuare il prodotto più adatto*".

Fonte Agenzia DIRE

"Nel settore scarsa attenzione per l'efficientamento: il tasso annuo di ristrutturazione profonda in Italia è di appena lo 0,9%"

L'edilizia rappresenta a livello europeo una quota del 36% delle emissioni di co2

«*La maggior parte delle proprietà in Italia si colloca nelle classi energetiche "F" o "G", le peggiori. Eppure l'edilizia rappresenta a livello europeo una quota molto importante delle emissioni di CO2 (36%) ed anche dei consumi (40%). «In Italia nell'ambito dell'edilizia vi è una scarsa attenzione per l'efficientamento: il tasso annuo di ristrutturazione profonda in Italia è di appena lo 0,9%, una percentuale che consente comunque di ridurre i consumi in una forbice di valori compresi tra i 4,2 e i 5,8 TWh all'anno*» - sottolinea Gianni Silvi, CEO di Silvi Costruzioni Edili (www.silvicostruzioniedili.it), azienda dal 1970 leader a Roma e nel Lazio nella progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione di fabbricati, includendo immobili sottoposti a tutela delle Belle Arti.

L'edilizia rappresenta a livello europeo una quota molto importante delle emissioni di CO2 (36%) e dei consumi (40%). «Eppure in Italia nell'ambito dell'edilizia vi è una scarsa attenzione per l'efficientamento: il tasso annuo di ristrutturazione profonda in Italia è di appena lo 0,9%, una percentuale che consente comunque di ridurre i consumi in una forbice di valori compresi tra i 4,2 e i 5,8 TWh all'anno» sottolinea Gianni Silvi, CEO di Silvi Costruzioni Edili. In altri termini, con l'attuale percentuale di ristrutturazione profonda, le "emissioni edilizie" si riducono in una forbice di valori compresi tra 0,85 e 1,17 MtonCO2. A questi risultati si devono poi sommare le stime relative alle nuove costruzioni in fase progettuale o di realizzazione. «Al 2030 gli edifici in classe energetica "A" saranno quasi il triplo rispetto ad oggi, passando dal 5% al 14%, con una riduzione dei consumi compresa tra il 6,5% e l'8,5% kWh/mq, passando quindi dagli attuali 611 TWh ad una forbice che andrà da 665 a 680» puntualizza Silvia Silvi, General Manager della Silvi Costruzioni. Risparmi energetici e tagli di emissioni che tuttavia non sono sufficienti per raggiungere gli obiettivi europei di -55% emissioni a fine decennio. «*Per raggiungere questo livello, il tasso di ristrutturazione profonda dovrebbe aumentare del 50%, passando dall'attuale 0,9% all'1,4%*» - conclude Silvia Silvi.

Il patrimonio edilizio italiano è obsoleto

Sei immobili su 10 si trovano nelle peggiori classi energetiche

In Italia 6 immobili su 10 sono obsoleti. Nel parco edilizio del nostro Paese - composto per il 92% da edifici residenziali e per il restante 8% da immobili destinati ad altri usi - la maggior parte delle proprietà sono vetuste e potrebbero trarre un grande beneficio dalle ristrutturazioni. A fare il punto della situazione è la Silvi Costruzioni Edili, che tra i clienti, oltre a committenti pubblici ed istituzionali, annovera importanti Fondi Immobiliari per i quali ha realizzato "strip out" e ristrutturazioni globali di particolare importanza, come quella del Centro Direzionale AGIP di Roma in Via Laurentina/Via del Serafico. «Il 62% del patrimonio abitativo e il 38% di quello destinato ad altri usi si trova infatti nelle classi energetiche più basse, "F" o "G"» spiegano gli analisti di Silvi Costruzioni Edili (www.silvicostruzioniedili.it), azienda dal 1970 leader a Roma e nel Lazio nella progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione di fabbricati, includendo immobili sottoposti a tutela delle Belle Arti. L'edilizia rappresenta a livello europeo una quota molto importante delle emissioni di CO2 (36%) e dei consumi (40%). «Eppure in Italia nell'ambito dell'edilizia vi è una scarsa attenzione per l'efficientamento: il tasso annuo di ristrutturazione profonda in Italia è di appena lo 0,9%, una percentuale che consente comunque di ridurre i consumi in una forbice di valori compresi tra i 4,2 e i 5,8 TWh all'anno» sottolinea Gianni Silvi, CEO di Silvi Costruzioni Edili. In altri termini, con l'attuale percentuale di ristrutturazione profonda, le "emissioni edilizie" si riducono in una forbice di valori compresi tra 0,85 e 1,17 MtonCO2. A questi risultati si devono poi sommare le stime relative alle nuove costruzioni in fase progettuale o di realizzazione. «Al 2030 gli edifici in classe energetica "A" saranno quasi il triplo rispetto ad oggi, passando dal 5% al 14%, con una riduzione dei consumi compresa tra il 6,5% e l'8,5% kWh/mq, passando quindi dagli attuali 611 TWh ad una forbice che andrà da 665 a 680» puntualizza Silvia Silvi, General Manager della Silvi Costruzioni. Risparmi energetici e tagli di emissioni che tuttavia non sono sufficienti per raggiungere gli obiettivi europei di -55% emissioni a fine decennio. «*Per raggiungere questo livello, il tasso di ristrutturazione profonda dovrebbe aumentare del 50%, passando dall'attuale 0,9% all'1,4%*» - conclude Silvia Silvi.

Turismo 2023: Puglia, Sardegna e Sicilia le mete preferite per le vacanze estive

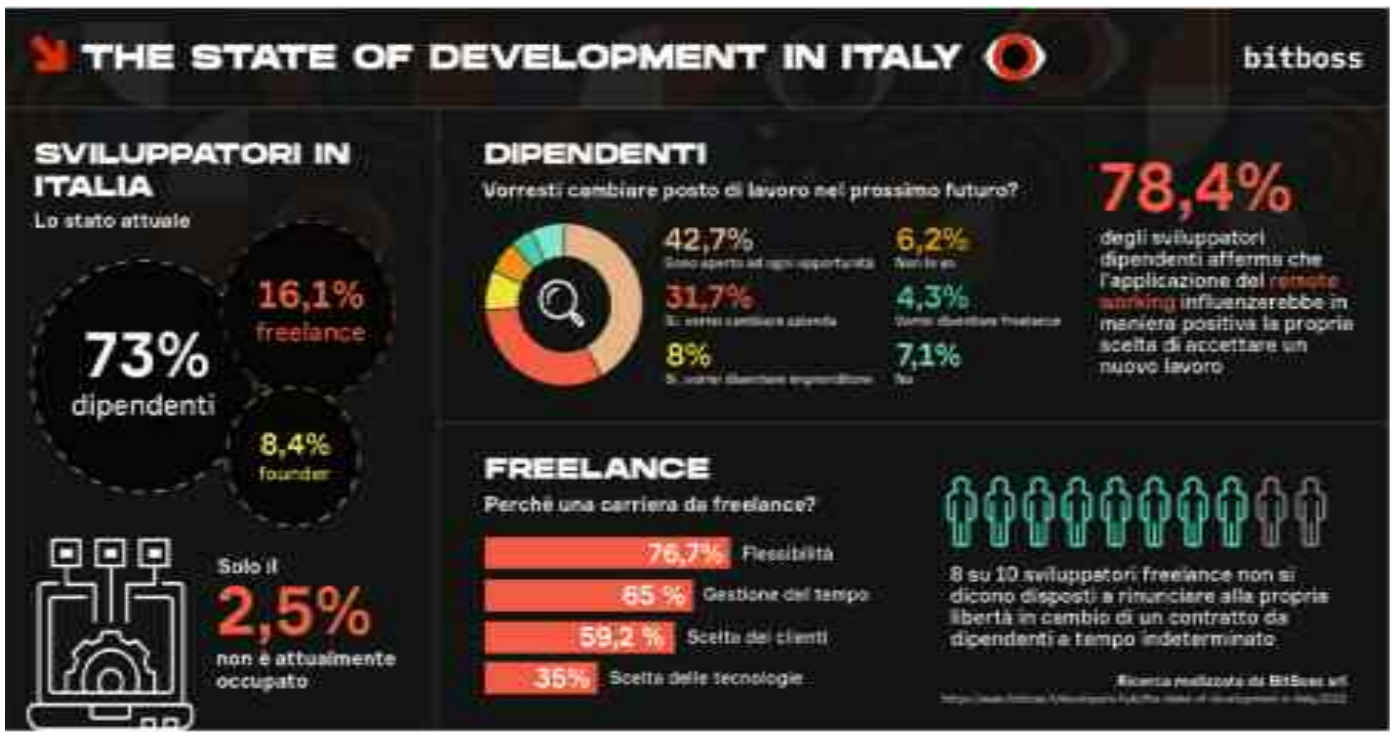
Ma una grande percentuale non intende rinunciare a luoghi esotici sui motori di ricerca hanno registrato una crescente attenzione Sharm el-Sheikh registra +160% con Dubai e Emirati Arabi a +140

Con l'inizio del nuovo anno è prassi stilare un elenco dei buoni propositi, tra i quali sono immancabili lo smettere di fumare (per chi fuma), il seguire una dieta dimagrante, l'andare in palestra o praticare un nuovo sport, il coltivare un nuovo hobby o una passione, lo studio di una nuova lingua e - per ultimo ma non meno importante - la decisione delle mete delle agognate vacanze estive. Il portale Vamonos Vacanze (Vamonos-Vacanze.it) ha condotto uno studio sui trend dei viaggi del nuovo anno, analizzando le tendenze degli italiani sui motori di ricerca e conducendo un sondaggio su un campione di 2 mila uomini e 2 mila donne di età compresa tra i 18 ed i 65 anni, distribuiti nelle diverse regioni d'Italia. Molti di noi, proprio nei primissimi giorni dell'anno, seppure non prendano ancora la decisione definitiva, stilano almeno un elenco delle preferenze per le prossime vacanze, cercando anche di fare una graduatoria in base alle proprie priorità ed alle proprie aspettative. «*Ma c'è perfino chi prenota fin da subito per garantirsi il prezzo migliore e non doverci pensare più avanti*» - commenta Emma Lenoci, ideatrice della piattaforma Vamonos-Vacanze.it che anche quest'anno per l'estate ha già comprato grandi pacchetti dalle compagnie, per potere così offrire ai viaggiatori i prezzi migliori. Dallo studio del tour operator emergono alcune conferme come la tendenza ormai consolidata nel tempo di rimanere in Italia, scelta che riguarda il 54% dei vacanzieri, orientati al momento soprattutto sulla Puglia che conquista il primo posto con il 14% delle preferenze, ma anche sulla Sardegna (12%) e sulla Sicilia (9%), rispettivamente al secondo e terzo posto. Proprio in queste tre regioni Vamonos Viaggi Eventi ha le sue roccaforti: nella splendida Pugnochiuso per la Puglia, a San Teodoro per la Sardegna e a Cefalù per la Sicilia. Una grande percentuale di italiani non rinuncerà tuttavia alle mete esotiche, ma solo il 7% opterà per il lungo raggio, optando per mete quali Bahamas, Madagascar, Maldive, Mauritius, Seychelles e Thailandia. Il 23% prediligerà mete a corto e medio raggio, che anche sui motori di ricerca stanno registrando crescite record: come Sharm el-Sheikh (+160%) dove Vamonos-Vacanze.it organizza durante tutto l'anno meravigliosi viaggi-esperienza per una vacanza fuori dalle solite cerchie di amicizie e fuori dalla abituale "comfort zone" o come Dubai/Emirati Arabi (+140%). Il 10% delle preferenze vanno invece alle crociere, come quelle che Vamonos-Vacanze.it organizza durante tutto l'anno insieme ad MSC a Dubai e negli Emirati Arabi, ma anche in Francia, Spagna e Grecia. Nella wish-list anche Miami negli Stati Uniti, meta molto gettonata sia dagli uomini che dalle donne. Mentre il Messico conquista nettamente le preferenze femminili e la Giordania quelle maschili. In quanto poi a fasce di età, in generale si può dire che i giovanissimi ancora oggi vogliono l'America. La maggior parte (65%) dei ragazzi della «generazione Z» (nativi digitali, under-27) vorrebbe infatti organizzare durante il 2023 un viaggio proprio negli Usa. La tendenza è invece per le mete esotiche nella maggior parte della «generazione Y». Il 58% dei millennial (27-40enni) - definiti anche come generation next, net generation oppure anche echo boomer - preferisce infatti il mare fuori dai confini nazionali. Poi ancora, la «X generation» (41-56enni) predilige le crociere (52%) ed il 63% dei «baby boomer» (57 anni ed oltre) preferisce infine rimanere al mare in Italia. Vamonos-Vacanze.it ha infine stilato una top-10 dei Paesi esteri più desiderati del 2023 per un soggiorno breve o per una vacanza più lunga. Il ranking della wish-list che ne risulta - ammettendo risposte multiple - è il seguente: 1) Emirati Arabi (75%), 2) Stati Uniti (73%), 3) Egitto (68%), 4) Messico (65%), 5) Marocco (62%), 6) Spagna (61%), 7) Grecia (58%), 8) Brasile (56%), 9) Thailandia (54%) e 10) Giordania (49%). «*Ma niente vacanze sdraiati al sole, piuttosto viaggi-esperienza: l'ideale anche per i gruppi di amici che vogliono partire insieme o per chi è solo e vuole fare nuove conoscenze e (perché no?) trovare anche l'amore*» - puntualizza Emma Lenoci. «*Le mete più desiderate del 2023 sono posti in cui è possibile alternare esperienze da condividere con gli amici a momenti di benessere individuale, con una particolare attenzione al rispetto della sostenibilità ambientale e della biodiversità dei luoghi visitati*» - conclude la fondatrice di Vamonos-Vacanze.it.

Nella foto, la meravigliosa spiaggia della Pelosa a Stintino in Sardegna

BitBoss ha realizzato la terza edizione dell'indagine "The State of Software Development in Italy" per mostrare cosa cercano gli sviluppatori nel mondo del lavoro: la flessibilità è un valore fondamentale per 8 professionisti su 10

Le "Grandi Dimissioni" 3 sviluppatori su quattro vogliono cambiare lavoro



di Chiara Macone

Negli ultimi anni e soprattutto dopo la pandemia abbiamo assistito ad un fenomeno in veloce aumento anche in Italia che prende il nome di "Great Resignation" (Grandi Dimissioni). Il termine fa riferimento ad una situazione che, stando alle rilevazioni del Ministero del Lavoro, ha portato a più di 2 milioni di dimissioni già nel 2021 e che interessa i lavoratori dipendenti con contratti a tempo determinato e indeterminato. In seguito è stato coniato anche il termine Job Hopping che definisce il fenomeno sempre più frequente di saltare da un lavoro all'altro, simbolo della rivoluzione culturale del nostro tempo che si contrappone all'idea ormai passata di dedicare tutta la vita ad un solo lavoro. Un settore che non esula da questo fenomeno è quello della tecnologia e a confermarlo sono i professionisti di un ecosistema simbolo del mondo tecnologico: gli sviluppatori di software. Secondo la ricerca "The State of Software Development in Italy" condotta da BitBoss, software house di Torino, che alla fine del 2022 ha coinvolto più di 800 sviluppatori, è emerso come 3 developer su 4 sarebbero intenzionati o ben disposti a cambiare il proprio posto di lavoro, nel momento in cui dovessero emergere nuove opportunità. Il 31,7% dei developer dipendenti con un regolare contratto di lavoro sarebbe infatti alla ricerca attiva di un posto di lavoro più in linea con le proprie aspettative, mentre il 42,7% si dice aperto ad ogni opportunità che possa portare un miglioramento alla propria vita professionale. In particolare se ci concentriamo sulla cosiddetta Generazione Z, ovvero sugli sviluppatori dipendenti di età pari o inferiore a 25 anni, il 60,9% ha dichiarato di essere intenzionato a rivedere in qualche modo la propria attuale vita professionale reinventandosi come freelance, imprenditore o semplicemente cambiando azienda. Solo il 6,5% dichiara di non avere l'intenzione di spostarsi dall'attuale luogo di lavoro nel prossimo futuro. Ogni anno BitBoss pubblica i risultati della propria ricerca The State of Software Development in Italy che, raggiunta la sua terza edizione, vuole tirare le somme di questo 2022 appena trascorso per quanto riguarda l'ecosistema degli sviluppatori di software nel nostro Paese. La ricerca indaga l'ecosistema dal punto di vista della soddisfazione lavorativa, delle tecnologie più utilizzate e in generale dello stato di salute di questo settore. "*I dati che abbiamo raccolto non mostrano insoddisfazione da parte degli sviluppatori riguardo al proprio posto di lavoro o alla propria vita professionale*" - afferma Davide Leoncino, co-founder e responsabile marketing di BitBoss "*Al contrario, quasi 8 sviluppatori su 10 si dicono sostanzialmente soddisfatti della propria situazione professionale, tuttavia esiste una forte inclinazione a cercare sempre nuove opportunità e a guardare con favore l'idea di cambiare la propria vita professionale se si presentano le giuste condizioni*".

I fattori determinanti: flessibilità e stipendi adeguati

Cosa cercano quindi gli sviluppatori e quali sono le condizioni che potrebbero spingerli a dare una svolta alla propria carriera? Il 76,7% degli sviluppatori dipendenti sarebbe disposto a cambiare posto di lavoro se venisse loro offerto uno stipendio più alto, mentre per il 45% le maggiori opportunità di un avanzamento di carriera rappresenterebbero un fattore fondamentale nella scelta. Il 78,4% degli sviluppatori inoltre afferma di valutare molto più positivamente l'offerta di un nuovo lavoro nel caso in cui l'azienda offra la possibilità di lavorare da remoto, anche in forma ibrida. Assumerebbe un ruolo importante anche la qualità del team di lavoro: per 4 sviluppatori su 10, lavorare con un team non adeguato basterebbe per spingerli a cercare nuove opportunità lavorative. Se guardiamo poi al mondo degli sviluppatori freelance, il 79,6% di loro non è disposto a sacrificare la propria libertà in favore di un contratto di lavoro in azienda a tempo indeterminato. La flessibilità di luogo e orario di lavoro è un valore fondamentale per il 76,7% dei developer freelance, mentre la libertà di poter scegliere in autonomia i propri clienti e progetti è imprescindibile per 1 sviluppatore su 2. "*Questo modo di vivere la propria vita professionale è probabilmente legato anche ad una crescente fiducia nelle proprie competenze e in una spiccata capacità di adattamento alle nuove situazioni, molto più accentuata e socialmente accettata rispetto al passato*" - continua Leoncino. "*Dalla nostra ricerca emerge come il 95,9% degli sviluppatori ritenga, nell'eventualità di abbandonare il proprio posto di lavoro, di avere tutte le competenze necessarie per riadattarsi e per riuscire a trovare una nuova occupazione in breve tempo, anche mettendo in conto un periodo di formazione o di aggiornamento*".

La formazione nella vita di uno sviluppatore

La capacità di rimanere al passo con le nuove tecnologie e innovazioni è un tema fondamentale per poter analizzare la grande predisposizione dei professionisti del codice a cambiare la propria vita professionale. "*Viviamo in un mondo in cui emergono continuamente nuove tecnologie, nuovi linguaggi di programmazione e nuovi metodi di lavoro e l'84,3% degli sviluppatori che hanno partecipato alla nostra ricerca vede in maniera positiva l'emergere costante di nuove tecnologie, perché trova in esse nuove opportunità di carriera e di crescita professionale*". Il 67% degli sviluppatori cerca di apprendere almeno un nuovo linguaggio di programmazione o una nuova tecnologia almeno una volta all'anno e quasi il 90% di loro ritiene fondamentale lo studio individuale costante, anche se si ha un impiego fisso e si sviluppa già a livello professionale. In un contesto formativo e di aggiornamento assumono un ruolo centrale le risorse online e le community, che rappresentano un aiuto fondamentale per il 60% degli sviluppatori o i corsi online, utilizzati da 6 developer su 10 per formarsi e aggiornarsi.

Tecnologie: le innovazioni e i linguaggi più amati dagli sviluppatori italiani

BitBoss ha inoltre indagato lo scenario legato ai tipi di applicazioni più sviluppate, ai linguaggi e ai framework più utilizzati. Lo sviluppo web domina la classifica con un 73,8% di intervistati che dichiara di sviluppare lato back-end e un 65,5% che sviluppa lato front-end. Gli sviluppatori di app mobile raggiungono il 25,1%, mentre chi sviluppa applicazioni legate al gaming raggiunge il 5%. Chiudono la classifica coloro che operano nel mondo del Machine learning (4,5%) e della BI (3,8%). La maggior parte dei developer intervistati poi dichiara di lavorare su diversi tipi di applicazioni: il 21,6% sviluppa sia web che mobile mentre, se prendiamo a riferimento solo gli sviluppatori web, il 55,3%di loro dichiara di lavorare sia lato front-end che back-end. Per quanto riguarda i linguaggi, Javascript si conferma il più popolare in assoluto, utilizzato dal 68,5% dei developer che hanno partecipato alla ricerca. Seguono HTML/CSS (55,4%), SQL (45,7%), TypeScript (37,5%) e PHP (33,8%).

Il rapporto delle aziende italiane con l'innovazione

"*È necessario che le aziende capiscano quali sono i fattori fondamentali che spingono gli sviluppatori a prediligere un posto di lavoro piuttosto che un altro. Non si tratta solamente di una questione economica, ma di garantire una certa flessibilità lavorativa, team di lavoro adeguati e il giusto grado di innovazione*" - afferma Leoncino. Secondo la ricerca condotta da BitBoss, un altro fattore da non sottovalutare quando si parla di scelte lavorative riguarda il grado di innovazione dell'azienda e le tecnologie utilizzate: tra gli sviluppatori che non stanno lavorando e che stanno attualmente cercando un'occupazione infatti, il 62,5% di loro ritiene fondamentale nella scelta l'adozione di nuove tecnologie da parte dell'azienda. Riguardo alla propensione delle aziende ad innovare, più della metà degli sviluppatori intervistati afferma che la propria azienda abbia una buona propensione all'innovazione e questo numero comprende sia i professionisti assunti in grandi società che chi lavora in piccole imprese. I developer tuttavia riconoscono che il principale freno all'innovazione all'interno delle aziende sia la mancanza di tempo e di risorse da dedicare a queste attività, motivazione data dal 58,8% degli intervistati. Il secondo fattore frenante tuttavia sembra essere la mancanza di lungimiranza da parte delle società che sembrano non percepire la necessità di innovare. Quasi 1 sviluppatore su 2 attribuisce ad essa la poca propensione all'innovazione dell'azienda per cui lavora.

"*E' necessario sviluppare la cultura dell'innovazione all'interno delle aziende italiane. Cultura che dovrebbe partire dai vertici e propagarsi a cascata fino alla base della piramide aziendale. È necessario entrare nell'ottica che l'innovazione tecnologica e digitale rappresenta un investimento che lascia un segno positivo a lungo termine, in grado di dare alle aziende un vantaggio competitivo nei confronti della concorrenza e che l'investimento in innovazione non è mai uno spreco di risorse*" - conclude Leoncino.

CENTRO STAMPA ROMANO
★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero
★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,
★ Stampa riviste e cataloghi
Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

On line il sito che raccoglie le lettere inviate da scrittori e intellettuali alla principessa di Strongoli

La Napoli dell'800 nell'epistolario Pignatelli

Un racconto retrospettivo, con strumenti hi-tech, su una fase cruciale della storia italiana

Da Giuseppe Mercalli a Gabriele D'Annunzio. Da Marussia Bakunin a Giuseppe Martucci. Nel prezioso epistolario del Fondo Adelaide del Balzo Pignatelli principessa di Strongoli, custodito a Napoli nell'antica cittadella monastica del Suor Orsola, ci sono lettere private inviate alla stessa principessa da alcuni tra i personaggi più influenti della Napoli e dell'Italia di fine Ottocento. Ora l'intero Fondo Pignatelli, accanto al consueto percorso di visita "museale", diventa anche un innovativo portale web in cui sarà possibile navigare tra immagini digitali e trascrizioni per interrogare i contenuti, vedere i documenti, ascoltare podcast e narrazioni e ritrovare le tracce di una storia che da Napoli si apriva all'Europa e al mondo (link diretto: https://archivistoriciisob.transkribus.eu/). L'idea dell'Ente Morale e dell'Università Suor Orsola Benincasa si è concretizzata grazie al finanziamento della Regione Campania ed al lavoro della cooperativa europea Read Coop, ideatrice della piattaforma Transkribus per la digitalizzazione, il riconoscimento del testo basato sull' intelligenza artificiale, la trascrizione e la ricerca di documenti storici da qualsiasi luogo, in qualsiasi momento e in qualsiasi lingua. "*Le voci che in oltre 50 anni di storia, dal 1880 circa al 1932, sono giunte da tutta Italia alla principessa Pignatelli sono state riconvertite in percorsi narrativi audiovisivi, podcast e video brevi, modellati in uno storytelling immersivo chiamato a dar voce alle personalità e alle sensibilità umane che hanno affiancato il progetto della principessa e le trasformazioni della città partenopea e del Paese intero*" - così Vittoria Fiorelli, direttrice dell'Archivio storico di Suor Orsola e coordinatrice scientifica del progetto di digitalizzazione del Fondo Pignatelli, racconta un lavoro di studio e ricerca lungo esattamente un anno, realizzato anche grazie al sostegno della Soprintendenza ai beni archivistici e bibliografici della Campania e con la collaborazione scientifica dell'Archivio di Stato di Napoli e del Centro studi delle Residenze Sabaude di Venaria Reale. Un lavoro molto prezioso da un punto di vista storico perché, come evidenzia Fiorelli, "*coniugando tecnologia e ricerca storica, questo programma sperimentale vivifica uno dei segmenti di maggiore interesse dell'Archivio Storico del Suor Orsola Benincasa che raccoglie ampie tracce della vita privata, della famiglia e della fitta rete di relazioni di una delle personalità femminili più complesse e multiformi che abbiano lasciato un'impronta duratura nel panorama napoletano e italiano nei primi decenni di costruzione dello Stato nazionale*". Ma soprattutto si tratta di un progetto che ha scelto di guardare alla città di Napoli in un momento delicato della sua storia, quando la trasformazione da capitale di un antico Regno europeo a capoluogo meridionale, meta cosmopolita dei viaggi nel Mediterraneo, impose un cambiamento di prospettive nel quale vecchie e nuove élite furono obbligate a ripensare il proprio ruolo in un percorso molto più radicale del semplice trasferimento di fedeltà da una Corona a una nuova dinastia regnante. Come evidenzia la direttrice dell'Archivio storico, "*fu proprio dopo il 1860 che Napoli conobbe una delle stagioni più brillanti della sua storia, trainata da una nuova socialità mondana e culturale che contribuì in modo determinante al rilancio di antiche accademie e alla fondazione di nuovi sodalizi in un clima di rinnovamento di fermenti artistici e intellettuali. I mutamenti nella gestione dell'Università, del teatro San Carlo e (del Conservatorio, la fondazione di nuove istituzioni destinate alla formazione e all'assistenza lontane dalla logica della beneficenza e piuttosto radicate in quella della responsabilità pubblica e dei diritti si componevano in una polifonia di percorsi e di visioni connessa a una evoluzione senza rimpianti*". Una delle protagoniste di quella florida stagione fu certamente la principessa di Strongoli Adelaide del Balzo Pignatelli. Dama di Corte della regina Margherita e autorevole esponente di un sistema di relazioni tanto intellettuali quanto politiche, la nobildonna fu artefice, insieme alla pedagogista Maria Antonietta Pagliara, della realizzazione di un visionario progetto di formazione attiva e professionalizzante per le donne. E da governatrice e direttrice dell'Istituto Suor Orsola intrattenne rapporti col mondo europeo della cultura attraverso una fitta e continua corrispondenza con intellettuali, scienziati, artisti e musicisti in uno scambio che oggi tratteggia un clima di positivo attivismo. "*Il lungo ed importante lavoro di digitalizzazione dell'Archivio Storico che stiamo portando avanti* - evidenzia il rettore del Suor Orsola, Lucio d'Alessandro - *testimonia i risultati di eccellenza che nel nostro Ateneo hanno raggiunto ormai da anni i settori di studio e di ricerca dedicati all'integrazione tra le scienze umane e le nuove tecnologie, un ambito in cui è appena partito il nostro corso di laurea magistrale in Digital Humanities e nel quale siamo tra le Università protagoniste del Dottorato di ricerca nazionale in Digital Transition for Heritage*".

Da marzo a Parma l'omaggio alla pittura di Felice Casorati

L'intero arco della pittura di Felice Casorati (Novara, 1883 - Torino, 1963) è ripercorso in una mostra in programma dal 18 marzo al 2 luglio alla Fondazione Magnani-Rocca, a Mamiano di Traversetolo (Parma), che ricostruisce l'itinerario del grande artista italiano dagli anni d'esordio alla maturità, con oltre sessanta opere. La musica rappresenta la chiave d'ingresso delle opere di Casorati nella Villa dei Capolavori di Luigi Magnani, la "casa della vita" del colto collezionista, storico dell'arte, musicologo, compositore, scrittore, ed è uno dei temi che strutturano la concezione della mostra, richiamando la sensibilità musicale che ha contraddistinto la pittura di Casorati. Si aprirà con i dipinti d'esordio: "Ritratto della sorella Elvira", debutto alla VII Biennale di Venezia nel 1907, e "Le ereditiere", esposto alla IX Biennale nel 1910. Un'atmosfera diversa si respira nel capolavoro "Le signorine" (1912), che esprime una svolta nella sua pittura, per la tavolozza chiara e luminosa, lo studio delle figure e del nudino centrale. Con una serie di quadri del 1921 - "Le due sorelle", "Fanciulla col linoleum", "Maschere" - si verrà proiettati in un'atmosfera pervasa da misura, ordine, malinconia e mistero. La relazione tra pittura e musica è resa esplicita in una serie di dipinti che, nella cornice di una ipotetica vicinanza tra Magnani e l'artista, pone in risalto le loro passioni comuni. In particolare "Beethoven", conservato al Mart di Rovereto e presentato per la prima volta alla Biennale del 1928, rinvia alla predilezione di Magnani per il compositore tedesco. La relazione ideale prosegue articolandosi intorno all'amicizia con Alfredo Casella, maestro di composizione di Magnani a Roma e collezionista di opere casoratiane, ritratto dal pittore nel 1926. L'intensa attività di Casorati scenografo teatrale viene documentata in mostra da un corpus di bozzetti e figurini della Fondazione Teatro alla Scala di Milano.

Calvino non solo scrittore alla Kasa dei Libri di Milano

Il 2023 della Kasa dei Libri di Milano (Largo Aldo De Benedetti 4) si apre con una mostra dedicata al grande scrittore Italo Calvino nel centenario della nascita. Il percorso espositivo racconterà la vita e il ruolo fondamentale dello scrittore nell'editoria italiana. "Calvino in Kasa", come si intitola l'evento, dal 18 gennaio al 6 aprile a cura di Andrea Kerbaker esporrà oltre 300 libri, da quelli scritti dai genitori, illustri botanici italiani, posseduti da pochissime biblioteche e mai mostrati in questa integrità, a quelli tradotti dallo scrittore, le curatele, i volumi di cui scrisse i risvolti di copertina e le prefazioni, fino a un Calvino meno noto, autore di canzoni, di testi d'opera, voce narrante di documentari sulla Resistenza. Il percorso espositivo permette anche di vedere il progresso fisico dei libri curati da Calvino per Einaudi, dall'aspetto umile della "Piccola Biblioteca Scientifico-Letteraria" degli anni Cinquanta fino alla modernità dei "Nuovi Coralli", di 30 anni più tardi, dove esordiscono Andrea De Carlo e Daniele Del Giudice.

E poi, naturalmente, i "Centopagine": la collana che Calvino fonda nel 1971 e prosegue fino alla scomparsa, nel 1985: 77 titoli che, messi in fila fisicamente, mostrano perfettamente il rapporto dell'autore con i classici. In totale, la sezione su "I libri degli altri mostra" circa 250 testi, completi anche di alcuni inediti, come la prefazione a un poemetto sulla Resistenza del 1949 scritto da un certo Pin, che era poi il nome del protagonista del "Sentiero dei nidi di ragno". L'esposizione sarà inaugurata martedì 17 gennaio, alle ore 18, con l'assessore alla Cultura del Comune di Milano, Tommaso Sacchi, e il presidente dell'Associazione Italiana Editori, Ricardo Franco Levi.

red

Booking.com

tripadvisor®

Antica Locanda del Cavallino Bianco

ALBERGO RISTORANTE

Like SEGUICI SU facebook

cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana – carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata – coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!

AREA BIMBI - GONFIABILI

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione.
Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO

AMPIA VERANDA PANORAMICA

Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI** 06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Le nuove frontiere dello Sport Malagò: "Guardiamo avanti"

Presentata la ricerca "2050: scenari sul futuro dello sport in Italia"

Un'offerta di sport più varia e articolata; la presenza dell'attività motoria nei luoghi di formazione (scuole e università) come volano dello sviluppo; la necessità di potenziare le infrastrutture sportive del Paese per supportare un business globale molto più ampio e il conseguente bisogno di un controllo maggiore sulle problematiche di governance, sui processi organizzativi e sulle transazioni economiche. Sono questi i trend principali che emergono dalla ricerca "2050: scenari sul futuro dello sport in Italia", realizzata da Istituto Piepoli e presentata nel Salone d'Onore del Comitato Olimpico Nazionale Italiano. All'incontro hanno partecipato il Presidente del CONI Giovanni Malagò, il Presidente ASOIF (Associazione delle Federazioni degli Sport Olimpici Estivi) Francesco Ricci Bitti, il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli, il Presidente dell'ISTAT Giancarlo Blangiardo, il Presidente dell'Istituto Piepoli Nicola Piepoli e la velista Caterina Banti, campionessa olimpica a Tokyo 2020.

Partendo dall'osservazione sulla prospettiva di crescita della popolazione mondiale, con circa 10 miliardi di essere umani (e 100 miliardi di robot) presenti sulla Terra nel 2050, e dalla contemporanea riduzione della popolazione italiana, con una previsione di circa 54 milioni di abitanti rispetto ai 60 attuali e un progressivo aumento dell'età media, la ricerca ha provato a capire come sarà lo sport nel nostro Paese tra oltre cinque lustri. Dieci le previsioni dello studio: il panorama dei media sportivi cambierà radicalmente; sportification e gamification acquisiranno slancio; la sostenibilità diventerà ancora più importante e lo sport diventerà green; gli impianti diventeranno luoghi di incontro sociale che offriranno esperienze e comodità su misura ; la diffusione e la pratica degli e-sports, che già stanno cercando di ottenere lo status olimpico, continuerà ad aumentare; l'equilibrio del potere si sposterà a favore dell'atleta; i livelli di prestazione degli atleti aumenteranno in modo significativo grazie alla tecnologia, alla scienza biomedica e alle neuroscienza; il tradizionale modello di business delle scommesse sportive sarà completamente stravolto; il coinvolgimento dei fan aumenterà grazie a nuovi modelli decisionali e di proprietà; gli sport femminili aumenteranno di popolarità, i tabù gay e transgender saranno sepolti.

"*Sono molto felice di questa ricerca*" - ha dichiarato il Presidente del CONI Giovanni Malagò. "*Noi abbiamo sempre bisogno di forze nuove e idee diverse nel nostro mondo. La formidabile partecipazione odierna dimostra la bontà dell'iniziativa, dal Parlamento alle federazioni, dagli enti di promozione alle discipline associate, gli enti territoriali, le associazioni benemerite, atleti e tecnici, gruppi sportivi militari e non, i membri di Giunta. L'ISTAT certifica i numeri che presentiamo, dà credibilità alla ricerca. L'amico Piepoli è stato il motore e l'ideatore di una iniziativa che guarda al futuro, al 2050. È giusto guardare avanti*".

"*Quando si parla di sport bisogna trattare due temi: lo sport per tutti e lo sport di vertice. Quest'ultimo parte dallo sport di base. Vi prego di non equivocare questo concetto*" - ha proseguito Malagò. "*Oggi l'Italia è un colosso, un gigante per i risultati sportivi, è un dato di fatto. Perché? Per la competenza: abbiamo una grande scuola tecnica, soggetti preposti ai diversi ruoli, centri di preparazione olimpica e centri federali riconosciuti come un'eccellenza, ma anche un problema enorme nel breve-medio termine, il problema demografico. Io sono un ottimista inguaribile, ma sarebbe irrealistico e irresponsabile non rilevare la situazione. Se non cambia qualcosa nelle politiche è impossibile continuare a fare questi risultati. È un fatto statistico. A tal riguardo siamo felici che questo Governo abbia inserito un intervento per la natalità. La seconda questione riguarda gli organismi sportivi. Dobbiamo sempre migliorare, ma noi stiamo facendo cose buone per i circa tre milioni e mezzo di italiani tesserati per i diversi enti. Cosa chiediamo? Che lo Stato possa pensare agli altri 56 milioni di italiani. Chi se ne sta occupando ora lo fa poco e male. Penso alla scuola, penso all'impiantistica e a tutti gli altri temi: questo chiediamo allo Stato*". "*L'Italia ha una grande tradizione sportiva, che deve essere sostenuta da un'organizzazione*" - ha dichiarato il Presidente ASOIF Francesco Ricci Bitti, condividendo le considerazioni di Malagò. "*Oggi ci sono tanti enti nel nostro Paese, ma serve chiarezza. Lo sport ha guadagnato talmente tanta rilevanza che le persone faticano a rendersene conto: è importantissimo dal punto di vista economico, politico e pedagogico, rende i cittadini delle persone migliori, ha un fondamentale valore inclusivo ed è importante per la salute. Servono chiarezza e organizzazione, mentre al momento molti enti non sanno con precisione cosa devono fare*".

Il Presidente dell'ISTAT Giancarlo Blangiardo ha evidenziato come lo sport abbia "*un ruolo fondamentale dal punto di vista della salute. L'attività fisica aiuta a socializzare e migliora la qualità della vita. Le trasformazioni demografiche porteranno un cambiamento importante, in prospettiva perderemo un numero notevole di persone che praticano sport in maniera continuativa. È chiaro che, qualora vengano confermate queste analisi grezze, i risultati e in particolare gli obiettivi olimpici potrebbero risentirne. È la popolazione ad avere in mano il futuro, consapevole che il legame tra sport e salute è indissolubile*".

"*Il tema affrontato da questa ricerca è delicato*" - ha osservato il Presidente del CIP Luca Pancalli. "*Dobbiamo iniziare da oggi a disegnare il futuro nella consapevolezza di alcuni punti fermi. Abbiamo la necessità di educare i cittadini, far capire che lo sport è un investimento sul capitale umano del Paese, è salute. Deve essere un livellatore di opportunità ed esperienze nel prossimo futuro e non si può prescindere dalla sua capacità di generare benessere fisico e mentale*".

Per Nicola Piepoli, presidente dell'Istituto ideatore della ricerca, "*l'educazione pubblica è fondamentale per mantenere lo sport italiano ad alto livello e per insegnare a tutti che l'attività motoria porta salute*". "*Io sono stata fortunata* - ha raccontato Caterina Banti - *perché la mia famiglia ha avuto le possibilità di investire sulla mia formazione sportiva e culturale trasmettendomi valori importanti: rispetto delle regole, dell'eccellenza, dei colleghi e delle autorità. Io ci ho messo del mio ma ho avuto tanti aiuti. Lo sport è un'arma importante per veicolare i valori fondamentali della vita*". In conclusione Livio Gigliuto, vice Presidente Istituto Piepoli, ha illustrato i punti fondamentali della ricerca (qui la sintesi). "*Abbiamo intervistato un campione di italiani per cercare di capire cosa sarà lo sport nel 2050 in Italia tenendo presente alcuni punti cardine. I nostri risultati hanno evidenziato come il 53% degli italiani pensi che lo sport e l'attività fisica saranno migliori nel 2050; il 55% pensa che i praticanti cresceranno, mentre per il 6% lo sport sarà uno dei tre settori più importanti per il Paese nel 2050*".

La ricerca

Il bookmaker perfetto

Ad oggi sono molti i migliori bookmaker online, piattaforme che hanno fatto del betting un vero e proprio mantra. Un neofita del settore o un appassionato che non ha mai provato le scommesse online potrebbe essere confuso su quale piattaforma scegliere per la registrazione.

I fattori da considerare per la scelta di un bookmakers

Il suggerimento è non iscriversi alla cieca ma cercare il portale migliore per le proprie esigenze. Addentrandoci in profondità, infatti, scopriremo che ogni sito bookmaker ha una singolare identità, con pregi e difetti da scoprire prima di effettuare l'iscrizione al sito. A tal proposito, le recensioni sono molto utili per comprendere l'assetto del sito e tutte le varie caratteristiche presenti. L'utente interessato può quindi leggere i vari commenti scritti da altri utenti e fare una prima cernita. Un altro aspetto importante è la presenza di dirette streaming per seguire gli eventi nazionali e internazionali, oltre alla varietà delle discipline sportive presenti. Esistono infatti sport di nicchia ugualmente interessanti che alcuni bookmakers non propongono, motivo per cui perdono una fetta di utenti. Anche la presenza di bonus e promozioni potrebbe fare la differenza, specialmente per i nuovi utenti che hanno accesso a offerte speciali. Con un sito comparatore sarà semplice visionare tutti i bonus in modo chiaro e diretto, oltre alle percentuali e alle quote minime. Le recensioni possono essere scritte da esperti o da semplici scommettitori, a volte la questa differenza è pressoché minima. **La magia del betting online** - Registrandosi a una piattaforma di betting online si entrerà a far parte di una vera e propria famiglia in cui poter seguire gli eventi in diretta, leggere i pronostici, piazzare scommesse di vario tipo e venire in contatto con community attive in cui poter discutere tranquillamente di sport, calcio, partite e quant'altro. Usufruendo di un bonus di benvenuto si avrà un incentivo a giocare ma anche un piccolo vantaggio rispetto agli altri, una prospettiva concreta di poter massimizzare i guadagni e le vincite. Non sorprende che la tendenza è trasferirsi al betting online rispetto alla modalità tradizionale. Oltre a essere sicuro e conforme con il codice di condotta, ciò che cambia in un sito di bookmakers è l'infinita possibilità di strutturare la scommessa in ogni sua parte. Dai pronostici in diretta alle simulazioni, l'utente è libero di approfondire un argomento, discuterne e preparare le proprie scommesse in assoluta libertà e comodamente da casa.

Non c'è lo stigma di recarsi in un centro scommesse ma basta avere una connessione e un dispositivo mobile per poter piazzare una scommessa in pochi secondi. I migliori bookmakers online hanno anche compiuto un passo in avanti nel futuro, predisponendo le criptovalute come metodo di pagamento. Questa ulteriore proposta ha aperto il settore a milioni di appassionati con un portafoglio virtuale desiderosi di spendere il proprio denaro e convertirlo in denaro reale. La sensazione è quindi quella di un mondo che corre velocissimo, al passo con le ultime novità e con un atteggiamento aperto verso l'aggiornamento costante che migliora l'esperienza dell'utente finale.

Con la maglia Adidas e il nuovo logo federale sul petto riparte la grande avventura "Azzurra"

L'Under 18 in scena a Coverciano si riparte dalle "Furie rosse"

Un match che con i giovani guarda al futuro. La Nazionale Under 18 guidata da Daniele Franceschini inizia l'anno nuovo con un'amichevole di lusso contro i pari età della Spagna. Gli Azzurrini, a Coverciano, scenderanno in campo mercoledì 18 gennaio alle 14.30 (diretta streaming sul sito federale) vestendo per la prima volta la maglia dell'adidas, da quest'anno sponsor tecnico della FIGC.

Sul petto, il nuovo logo federale e saranno i ragazzi di Franceschini a fare da battistrada inaugurando il nuovo corso che nei prossimi anni accompagnerà l'attività di tutte le squadre Nazionali della FIGC. Non era mai accaduto in passato che una nuova maglia Azzurra debuttasse con una giovanile, privilegio sempre riservato alla Nazionale maggiore.

Il tecnico Azzurro per questa amichevole ha convocato 21 ragazzi del 2005, che inizieranno il raduno presso il Centro Tecnico Federale nella serata di domenica 15 gennaio. Contro la Spagna, una classica che, per questa categoria, vede prevalere l'Italia con 11 vittorie, con 8 sconfitte subite e 5 pareggi.

L'elenco dei Convocati

Portieri: Francesco Borriello (Parma), Manuel Ravasio (Hellas Verona);

Difensori: Stefano Turco (Juventus), Saverio Domanico (Juventus), Luigi D'Avino (Napoli), Pietro Comuzzo (Fiorentina), Saer Diop (Bologna), Filippo Saiani (Spal), Alessandro Milani (Lazio);

Centrocampisti: Luca Di Maggio (Inter), Leonardo Bovo (Inter), Fabio Parravicini (Spal), Aaron Ciammaglichella (Torino), Vincenzo Teixeira Onofrietti (Borussia Dortmund), Leonardo Graziani (Roma), Kevin Bruno (Sassuolo), Daniele Quieto (Inter);

Attaccanti: Francesco Presta (Fiorentina), Lorenzo Anghelè (Juventus), Francesco Pio Esposito (Inter), Nicolò Franzoni (Spal).

Staff: Allenatore: Daniele Franceschini; Vice Allenatore: Matteo Barella; Preparatore atletico: Nicolò Varesco; Preparatore dei portieri: Pasquale Pastore; Coordinatore area portieri: Gaetano Petrelli; Match analyst: Andrea Zappavigna; Medici: Alessandro Carducci e Lorenzo Sapegno; Fisioterapista: Andrea Cantera; Segretario: Fabio Ferappi.

Femminile: in stage le U19

Il 2023 della Nazionale Under 19 femminile si apre con uno stage in programma dal 16 al 19 gennaio al Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia. Per le Azzurrine, un'ulteriore tappa di avvicinamento al Round 2 di qualificazione all'Europeo, che l'Italia ospiterà dal 5 all'11 aprile e che vedrà la squadra di Selena Mazzantini impegnata contro Austria, Grecia e Bosnia ed Erzegovina, con in palio un posto per la fase finale che si giocherà dal 18 al 30 luglio in Belgio. Sono 24 le convocate dall'allenatrice azzurra, di cui 12 classe 2004 e 12 classe 2005: l'Under 19 si radunerà lunedì 16 gennaio e si allenerà a Tirrenia fino a giovedì 19.

L'elenco delle convocate

Portieri: Viola Bartalini (Fiorentina), Liliana Merolla (Roma), Giulia Zaghini (Parma);

Difensori: Giorgia Arrigoni (Parma), Sofia Bertucci (Juve), Angela Passeri (Pomigliano), Nadine Sorelli (Milan), Giulia Trevisan (Cittadella), Paola Zanini (Milan), Sara Zappettini (Inter);

Centrocampiste: Chiara Bianchi (Como), Erin Maria Patrizia Cesarini (Milan), Anastasia Ferrara (Roma), Jasmine Mounecif (Juve), Maddalena Nava (Juve), Eva Schatzer (Juventus), Giorgia Tateo (Milan); Attaccanti: Alice Ferrari (Hellas Verona), Ginevra Moretti (Juve), Matilde Pavan (Como), Maria Grazia Petrara (Roma), Elisa Pfattner (Juve), Monica Renzotti (Milan), Sofia Zannini (Cittadella)

ECCELLENZA - Academy Ladispoli, suona la carica il neo direttore sportivo Oberdan Scotti

"E' il momento di dimostrare quanto valiamo veramente"

Momento delicato in casa Academy Ladispoli che inizia a fare i conti con la classifica di questo campionato di Eccellenza. Per oggi, domenica 15 gennaio, è previsto uno scontro diretto contro un Fiano Romano che arriva forte da un pareggio e una vittoria. Entrambe le compagini sono al terz'ultimo posto. Ma inutile nascondersi… nel Ladispoli c'è tutt'altro umore rispetto al Fiano. L'ultimo pareggio casalingo con l'Astrea, che ha seguito le sconfitte con Vis Sezze e Boreale, sta mettendo a dura prova lo stato d'animo della rosa rossoblu. Quello che serve è uno scatto d'orgoglio. Una prova di maturità. Parliamo di una squadra che ha tutte le carte in regola per dimostrare di non meritare la posizione dove si trova attualmente. La rosa ha fatto un bel salto in avanti dopo le ottime mosse attuate nel mercato invernale. E se c'è una persona in grado di dare uno scrollone a questi ragazzi è certamente Oberdan Scotti, da sempre all'interno del Ladispoli e che nonostante sia un dirigente del " Tarquinia Calcio" grazie agli ottimi rapporti che lega le due società, riesce a seguire come Responsabile anche la Prima Squadra dell'Academy e la Junories. Scotti è convinto che ci si può salvare: "A Fiano Romano non si deve assolutamente perdere - dichiara - E' vero, con questa classifica incerta il momento è sicuramente delicato. Ma a livello di gioco e di comportamento si è in una forma ottimale, è un grande gruppo. E' un periodo che va affrontato con consapevolezza ma allo stesso tempo con la tranquillità che serve per cambiare marcia. Conoscendo il calcio sto mettendo tutto il mio sapere in questa avventura. Ho sempre partecipato alla vita di questa società che ho lasciato solo per l'impegno con il Tarquinia e ringrazio la Presidente Onoraria Sabrina Fioravanti per avermi chiamato e dato questa occasione, possibile solo grazie alla disponibilità del Presidente del Tarquinia Calcio. Il mio carattere determinato e il mio impormi, vorrei fosse da esempio alla squadra trasferendo a tutti i ragazzi la "fame" di vittoria che forse è un po' mancata. I ragazzi sono pronti, sono capaci, serve solo un po' di grinta in campo per arrivare al risultato. Ci sono tutte le carte in regola per centrare l'obiettivo salvezza. Si può vincere e bisogna farlo! Non chiedo niente di più". Come detto, domenica si va a Fiano. "Quella di domenica prossima sarà una trasferta difficile, le due squadre sono pari punti. Si va ad affrontare una squadra che si è molto rafforzata in fase di mercato. Anche il Ladispoli non è da meno. Domenica scorsa si è giocato una bella partita, soprattutto nel secondo tempo, ma si è messa di mezzo la sfortuna che si affaccia spesso nelle giornate di gara. Bisogna voltare pagina, ma da subito". Quello di Scotti è un intervento a tutela di tutto il gruppo, e lo evidenzia: "Tengo a sottolineare il grande lavoro svolto dai vertici della società a dicembre in fase di mercato. L'Academy con notevoli sforzi economici apertosi i mercati è riuscita ad avere una rosa adeguata con nuovi ingressi. Bisogna dimostrare di non meritare la posizione attuale. La squadra è guidata da un grande Mister Massimo Castagnari che sta operando giorno dopo giorno dedicandosi con il suo staff ai ragazzi per ottenere il risultato. I ragazzi devono solo credere nelle loro possibilità, le hanno... ed insieme usciremo da questo pantano".

Il Pianeta Rosso rimane la nuova frontiera dell'esplorazione umana

Un'avventura chiamata Marte

Se in queste ultime settimane vi è capitato di alzare gli occhi al cielo in una notte serena, certamente avrete notato la luce rossastra di Marte che risulta particolarmente brillante perché si trova alla minima distanza dalla Terra. Le opposizioni, così si chiama tecnicamente l'allineamento dei pianeti, sono stati momenti importanti per lo studio di Marte che, oltre a diventare più brillante, aumenta le sue dimensioni angolari rendendo più facile le osservazioni della sua superficie. Così sono state fatte le prime mappe del pianeta, così Schiaparelli, con il suo telescopio all'osservatorio di Brera, ha visto (o creduto di vedere) i famosi canali. Il periodo intorno all'opposizione è anche il momento più favorevole per intraprendere il lungo viaggio che porta le nostre sonde sul Pianeta rosso. Nel 2020 erano partite tre missioni (degli Emirati Arabi, della Cina e della Nasa) e quest'anno doveva essere il turno della missione europea ExoMars, ma la crisi internazionale ha costretto l'Esa a cambiare i piani e a rimandare al 2028 il lancio del primo rover europeo, dedicato a Rosalind Franklin. Nei prossimi anni si cercherà anche di recuperare, e riportare a terra, i campioni raccolti e incapsulati dal rover Perseverance. Aspettando la prima missione umana, i rover sono i nostri occhi, le nostre orecchie, le nostre mani. Ascoltano il fruscio del vento marziano mentre fotografano, perforano e analizzano rocce ritenute interessanti dagli scienziati nella sala di controllo. In questo modo, sono state fatte scoperte importantissime sul passato di Marte, quando il pianeta era completamente diverso dal deserto brullo che vediamo oggi. Ci doveva essere un'atmosfera, l'acqua scorreva e la temperatura era meno gelida di quella attuale, fornendo un ambiente potenzialmente adatto allo sviluppo di qualche forma di vita. Per avere prove convincenti dell'esistenza di acqua liquida i geologi cercano rocce che contengono minerali che si formano solo in presenza di acqua. Se siete curiosi di sapere come può essere fatta questa analisi geologica a distanza, consiglio il documentario Good Night Oppy disponibile su Amazon Prime. Si tratta del saluto quasi affettuoso della squadra del Jet Propulsion Laboratory (Jpl) al rover Opportunity che, dopo 14 anni di onorato servizio, si è arreso a una furiosa e prolungata tempesta di sabbia che ha oscurato i cieli di Marte nell'estate 2018. Fino ad allora, i suoi pannelli solari erano stati ripuliti dai mulinelli di sabbia che sono una caratteristica della primavera marziana. È stato grazie alle loro spolverate che Opportunity (e insieme a lui la sonda gemella Spirit) ha potuto esplorare il pianeta per un tempo molto più lungo dei 90 giorni marziani (si chiamano sol e durano 24 ore e mezza) previsti per la missione. Tutti speravano che il rover veterano, che avevo percorso quasi 50 km, sarebbe riuscito a superare anche questo problema ma non è stato così. Senza energia, si era spento per sempre. Per gli appassionati era stato come perdere un vecchio amico, un po' come è successo di recente con la sonda InSight, ridotta al silenzio dalla polvere che ha coperto i suoi pannelli solari. Mentre il lavoro di esplorazione può contare sulle capacità di Curiosity e della più recente Perseverance, che hanno un generatore di energia basato sul decadimento del Plutonio e non temono né polvere né tempeste, il piccolo Oppy era rimasto nel cuore di molti che avevano sviluppato un rapporto speciale con il robot che, insieme a Spirit, aveva rappresentato un successo epocale per la Nasa. Il documentario ripercorre la progettazione, la costruzione, i test, il lancio, le traversie del viaggio, l'arrivo, i risultati ottenuti e i problemi affrontati durante gli anni di operazioni delle sonde che fanno pensare al robottino protagonista del fortunato Wall-E della Disney. Benché Spirit e Opportunity non avessero a bordo strumenti capaci di fornire immagini ad alta risoluzione, la regia ha usato effetti speciali così realistici che è doveroso sottolineare che non c'era nessuno su Marte a fare le riprese. Credo che Good Night Oppy meriterebbe di essere incluso nella lista dei film marziani che vengono esaminati in uno dei capitoli del libro di Maria Giulia Andretta Dalla Terra a Marte. Seguendo il filo delle scoperte scientifiche, l'autrice racconta come, a fine '800, un fatale errore di traduzione abbia fatto nascere un ricco filone di racconti di fantascienza, alcuni dei quali hanno goduto di straordinario successo. Difficile non stupirsi del numero di libri sui marziani e sui loro complicati rapporti con i terrestri. Pensavo di avere una buona cultura sulla letteratura di fantascienza marziana invece ho scoperto di conoscere solo la punta dell'iceberg. Molto interessante la cavalcata sulla filmografia marziana con vere chicche storiche. Il fascino di Marte è rimasto con noi anche quando le foto delle sonde hanno mostrato il vero volto del pianeta che è brullo, gelido, senza vegetazione e senza marziani. Mentre l'esplorazione si è sviluppata con missioni robotiche in orbita e al suolo, i marziani sono tornati a fare parlare di sé con la bufala della faccia su Marte. La fantascienza, invece, è evoluta verso scenari più realistici con storie di colonizzazione e di sopravvivenza, con tentativi di terraformazione per rendere il pianeta più accogliente. Ma non è solo fantasia; nei piani delle agenzie spaziali, Marte rimane la nuova frontiera dell'esplorazione umana, anche se, per ora, è il regno dei rover.

di Patrizia Caraveo - Tratto da Media.Inaf.it

In libreria... Lontani pianeti ai confini dello sguardo

Domicili cosmici cercasi

Siamo sicuri di sapere cosa è un pianeta? Cosa rappresenta la sua idea nel pensiero umano? Siamo pronti ad abitare un nuovo pianeta? Ci trascina in un vortice di riflessioni astronomiche, storiche, filosofiche e letterarie l'autore Angelo Adamo alternando parole e immagini nella sua proposta illustrata di primo compendio di filosofia astronomica

Pensare a nuovi mondi come futuri avamposti umani non sembra più appartenere ai soli racconti di fantascienza: ci sembra ormai consueto immaginare che la nostra casa possa allargarsi a dismisura in un universo in cui siamo ancora idealmente al centro. Dal 1995 sono stati scoperti oltre cinquemila pianeti orbitanti intorno ad altri soli, un numero destinato a crescere indefinitamente. Ma siamo davvero pronti, come esseri umani, ad abitare una nuova casa? Per fare un salto così imprevedibile, sembra indispensabile riavvolgere il nastro delle nostre conoscenze e chiederci: cosa è un pianeta? Cosa rappresenta la sua idea nel pensiero umano Sono questi alcuni dei ragionamenti in cui Angelo Adamo ci accompagna in Domicili cosmici. Lontani pianeti ai confini dello sguardo (Codice Edizioni, 2022), una lettura per cui vale la pena mettersi comodi con un po' di tempo e un lapis per gli appunti a disposizione. L'autore dichiara subito le sue intenzioni e per questo la lettura attenta delle quasi venti pagine di introduzione è indispensabile per proseguire il viaggio. Ripercorrere le linee discontinue del pensiero che ci ha portato ad approcciare le moderne ricerche planetologiche rappresenta un tentativo di connessione tra astronomi, letterati, filosofi e storici della scienza. Il risultato è una proposta di lettura che non ha un genere preciso di appartenenza e vorrebbe essere diverse cose, tutte ambiziose: un libro di astronomia, un libro di storia dell'astronomia, un'antologia di filosofia astronomica, un libro illustrato.

Domicili cosmici rispecchia appieno la figura eclettica di Angelo Adamo, astronomo, narratore, musicista e fumettista, non estraneo a decise prese di posizione (da visitare, il suo blog Squidzoup). Lontani pianeti ai confini dello sguardo - ma anche del pensiero - sono i protagonisti assoluti di un racconto trasversale che non vuole essere un prodotto di divulgazione scientifica con attitudini all'intrattenimento né un punto di arrivo sul tema astronomico. Anzi, per usare la metafora musicale cara ad Adamo, si tratta piuttosto di variazioni sul tema principale. A essere chiamati in causa nella storia dell'idea di pianeta, o forse meglio, nella storia del dubbio di non essere soli, sono nomi illustri: Aristotele, Galileo, Kant, ma anche Asimov, Clarke e Lem, senza farsi mancare passaggi di Bukowski e Montale, per citarne solo alcuni (tutti maschi, a memento di rivoluzioni fatte e altre ancora da fare). Il libro di Adamo è destinato a lettrici e lettori adulti, spinti dalla voglia di approfondire ma anche alla ricerca di spunti originali, non canonici. Unico avvertimento: non essere del tutto a digiuno dei contenuti a cui si fa riferimento, dall'astronomia alla filosofia, dalla letteratura alla fantascienza, per poter apprezzare al meglio l'agilità dei salti in cui l'autore ci chiede di seguirlo. In alternativa, il libro si propone come una trama da cui partire per poi approfondire diversi temi in momenti successivi, essendo una matassa concettuale di cui non esiste un vero bandolo ma che Adamo cerca di sciogliere agendo su più punti. Nel filone del discorso, ci aiutano molto l'andamento temporale della scrittura e i numerosi appigli che suggeriscono al lettore percorsi anche diversi da quelli cronologici, ovvero le illustrazioni, vero asse portante del testo. Le illustrazioni sono di due tipi, entrambi sparsi con generosità lungo le quattrocento pagine del libro: i titoli dei paragrafi e le immagini vere e proprie. I primi sono "illustrazioni mancate" (per citare Adamo) e sono capaci di evocare con poche parole immagini di supporto alle parole scritte; questi titoletti rappresentano un esempio di scrittura creativa molto divertente e permettono spesso di intuire la posizione ideologica di chi scrive. Poi ci sono le immagini - a inchiostro di china, autografe dell'autore e quasi del tutto inedite - che sono spesso scorrelate dal filone narrativo e seguono un proprio percorso quasi indipendente, essendo divagazioni fantastiche sul tema.

Queste ultime strizzano l'occhio al mondo del fumetto già ben rodato da Adamo in varie occasioni, che non deve però trarre in inganno: le arcate narrative richiedono attenzione e agilità, ma grazie alla frequenza dei paragrafi - mediamente di una pagina - la lettura risulta sempre ben cadenzata. Se dovessimo attribuire un compito a questo libro, sarebbe quello di rendere il lettore se non pronto, almeno più preparato alla rivoluzionaria notizia della scoperta di una nuova Terra alla nostra portata, una nuova casa, "un posto non così lontano nel tempo, da colonizzare in un'epoca non così lontana nello spazio". Domicili cosmici: struttura solida, ampi spazi, vista sul futuro. Astenersi perditempo.

di Rossella Spiga
Tratto da Media.Inaf.it

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione

Giorgia: “Dopo Sanremo il nuovo album Blu1”

Il disco prevede molte collaborazioni eccellenti. Tra gli autori anche Elisa, Francesca Michielin, Mahmood, Dardust, Jake La Furia, Ghemon, Sissi, Jacopo Ettorre, Alberto Bianco e Francesco Roccati

A sette anni di distanza da “Oronero” (certificato Doppio Platino), Giorgia torna con “Blu1”, il nuovo album di inediti prodotto da Big Fish (Microphonica / Columbia Records / Sony Music), in uscita il prossimo 17 febbraio, nella settimana successiva a quella che la vedrà tornare in gara al Festival di Sanremo con il brano ‘Parole dette male’, contenuto naturalmente nel nuovo disco. Primo tassello di un nuovo percorso creativo dell’artista, “BLU1” sarà disponibile nelle versioni Cd standard, Vinile standard, Cd autografato e Vinile Blu, oltre che in digitale. Mentre da oggi, 13 gennaio, è già disponibile in pre-order sia la versione fisica che digitale. L’idea della copertina nasce dalla mente visionaria di Maria Grazia Chiuri che, ispirata dalla celebre immagine dell’uomo vitruviano di Leonardo da Vinci, pone Giorgia alla ricerca di un centro comune tra cielo e terra, con un abito disegnato appositamente (la cantante vestirà Dior al festival, naturalmente) che riproduce le costellazioni. Il concept è stato poi reso concreto dallo scatto in pellicola di Brigitte Niedermair. ”Blu¹” racchiude nove canzoni piene delle emozioni più terrene ma anche della magia sospesa del cosmo, e vede tra i suoi autori, oltre alla stessa Giorgia, anche Elisa, Francesca Michielin, Mahmood, Dardust, Jake La Furia, Ghemon, Sissi, Jacopo Ettorre, Alberto Bianco e Francesco Roccati. ”Blu è uno sguardo nel profondo attraverso le emozioni, a volte tiranne, attraverso le paure che spero conducano alla coscienza. Ed è il viaggio dalla ragione verso la misteriosa leggerezza del cielo che ha sempre una risposta, basta alzare il viso”, spiega Giorgia. L’album conterrà, oltre a “Parole dette male”, anche “Normale”, il singolo apripista di questo nuovo progetto artistico, scritto da Mahmood e Dardust, già in rotazione radiofonica. Oltre a questi due brani, nella tracklist trovano posto: ‘Meccaniche celesti’ (Giorgia / M. Dagani, G. Fracchiolla), ‘Atacama’ (Sissi Cesana, I. Sinigallia / M. Dagani, G. Fracchiolla, I. Sinigallia), ‘Senza confine’ (Elisa Toffoli, Giorgia/ V. Casagrande, M. Dagani, D. Faini, G. Fracchiolla, E. Toffoli), ‘Sì o no’ (J. Ettorre, F. Vigorelli / P. Baldini, M. Dagani, J. Ettorre), ‘Se’ (Giorgia / Giorgia), ‘Ogni chance che hai’ (feat. Gemitaiz) (Giorgia, G. Cassano, D. De Luca, J. Ettorre / Giorgia, G. Cassano, M. Dagani, J. Ettorre, G. Fracchiolla) e ‘Tornerai’ (Francesca Michielin, G. Picariello / Giorgia, M. Dagani, E. Maggioni F. Michielin, G. Picariello, A. Piras).

Il Cantautore Necessario Fuori il Volume secondo

Il nuovo album di Edoardo De Angelis e Michele Ascolese con la produzione artistica di Francesco De Gregori

E’ nei negozi e sui principali canali digitali l’album “Il cantautore necessario/2”, secondo volume della collana pensata e realizzata da Edoardo De Angelis e Michele Ascolese. Anche questo lavoro, distribuito da Egea Music per l’etichetta Il Cantautore Necessario, è affidato alla produzione artistica di Francesco De Gregori. Edoardo De Angelis e Michele Ascolese hanno realizzato insieme “Il Cantautore Necessario/2”, secondo album di una collana dedicata alla grande canzone d’autore italiana, quella che ha accompagnato la vita di molti, lasciando una traccia importante nella storia sociale e culturale del nostro Paese. Come nel caso del primo volume, “Il Cantautore Necessario/2” si è avvalso ancora della eccellente produzione artistica di Francesco De Gregori, che ha suonato l’armonica in due brani dell’album e si è dichiarato “felice di fare un po’ di musica necessaria”. Il disco si avvale di alcune partecipazioni speciali come Erica Boschiero, Neri Marcorè, Daniela Colace oltre a musicisti di grande livello tra cui Kyungmi Lee al violoncello, Mimmo Epifani e Mimmo Locasciulli al piano. Questo volume secondo de “Il Cantautore Necessario”, come del resto il precedente, è una dedica, un pensiero, un inchino, un ricordo, un abbraccio per tutti gli artisti che hanno dato voce, parole, suono alla nostra straordinaria e ricca canzone d’autore. E’ il racconto, la testimonianza viva di un periodo storico preciso, che va dalla metà degli anni ‘70 a fine millennio. Al tempo stesso è una vetrina nella quale è stata preparata, in buon ordine, una proposta di ascolto, di viaggio, di conoscenza per il pubblico che a questo genere di canzone non si è mai, o non si è ancora, avvicinato. Ne fanno parte, rielaborate musicalmente da Michele Ascolese, e affidate alla voce di Edoardo De Angelis, canzoni pubblicate dai primi anni ’70 a fine anni ‘90, scelte con grande attenzione e in buona armonia da Francesco, Edoardo e Michele attingendo alle opere di Franco Battiato (“Prospettiva Nevsky”), Fabio Concato (“Prendi la luna”), Paolo Conte (“Sparring Partner”), Goran Kuzminac (“Stella del nord”), Francesco Guccini (“Vorrei”), Mimmo Locasciulli (“Gli occhi”), Claudio Lolli (“L’amore ai tempi del fascismo”), Vasco Rossi (“Jenny è pazza”), Gianmaria Testa (“Gli amanti di Roma”), Roberto Vecchioni (“Blumun”), Antonello Venditti (“Le cose della vita”) e Zucchero (“Un piccolo aiuto”).

Mariella Nava, esce il video di “Alla Salute”

Il nuovo toccante singolo già in radio negli store e sulle piattaforme digitali

Fuori il video di “Alla Salute” il nuovo singolo inedito di Mariella Nava (Suoni dall’ITALIA/Believe) già in radio e in digitale. “*‘Alla Salute’ è la mia nuova canzone-augurio non solo per questi giorni di festa e per l’ anno nuovo che arriva, ma anche per ogni giorno del nostro prossimo tempo, per ricordarci che ogni istante della nostra vita è prezioso, va salvato e vissuto e ha sempre un motivo per essere festeggiato* - dice Mariella Nava -. *Gli esperti di ogni campo ci hanno spiegato che il futuro si annuncia complicato per tutto quello che dobbiamo recuperare, ma noi abbiamo già dimostrato di metterci il massimo dell’ impegno e troveremo modi e ragioni per riprenderci in tutti i sensi. Si festeggi, quindi, si riesca a vivere il bello e a ritrovare quella necessaria serenità. L’ augurio è rivolto anche a chi in questi giorni non riesce a trovare l’ entusiasmo per farlo, a chi è solo, a chi attraversa una difficoltà, un dolore o un sacrificio, a chi invoca la pace, a chi ha un vuoto sul cuore, perché in un abbraccio festoso ritrovi forza. L’augurio è di affrontare ogni giorno con nuova tempra sulla nostra vita. Per dirlo bene in musica, ho voluto citare il “Brindisi” più famoso al mondo, il “Libiam ne’ lieti calici” di Giuseppe Verdi. Libare vuol dire infatti sorseggiare, godere piano per godere di più. “Libiamo, che il tempo sia giocondo, sulla follia del mondo!”. “Alla Salute”, quindi, alla salute di tutti noi, con il cuore in festa, di più ancora quando il cuore stesso fa fatica a sentirla!*”.

Mariella Nava, cantautrice tarantina, classe 1960. Inizia scrivendo fin da giovanissima per i grandi interpreti del panorama italiano. Il suo primo album risale al 1988, album che ottiene la targa Tenco come “Migliore Opera Prima” per contenere un brano dedicato al mondo della disabilità dal titolo: “Eppure vivono”.

Tra i suoi brani da autrice più conosciuti ricordiamo “Questi Figli” per Gianni Morandi, “Come mi vuoi” interpretato da Eduardo De Crescenzo (Sanremo 1989) e ricantata poi da Mina e ancora “Per amore” scritta per Andrea Bocelli (diventata un successo per molti altri interpreti internazionali tra cui la cantante Zizi Possi in Brasile), “Piano inclinato”, sul tema dell’AIDS, “It’s forever” per Dionne Warwick, “Il mio punto di vista” cantata con Mango.

La sua storia di autrice si consolida nel ’91 con “Spalle al muro” composta da lei per Renato Zero, canzone ricordata come “Vecchio” (Sanremo ’91 - 2° posto) e ancora seguono tanti altri successi anche come cantautrice da “Terra mia” (Sanremo ’94 - Premio Volare) a “Cosi è la vita“ e “Il cuore mio“ rispettivamente classificatesi 3^ (riceve anche il Premio come Miglior Musica dalla Sala Stampa) e 6^ nei Sanremo del ‘ 99 e del 2002 (Premio LILT per la vita).

Riconosciuta per aver sempre scritto e cantato di tematiche sociali, è stata insignita dell’onorificenza di “Cavaliere della Repubblica italiana” e del sigillo “Testimone di pace”. Vicina ad associazioni contro la violenza sulle donne, ad Amnesty e all’Anmil, a cui ha dedicato il suo brano sul tema della sicurezza sul lavoro, non si risparmia mai nel prendere parte attivamente e con la sua arte a tutte quelle iniziative che richiedono sostegno e solidarietà. Ha fondato un’etichetta discografica indipendente la Suoni dall’Italia per quei validi talenti che, girando l’Italia come artista, va scoprendo e a cui si dedica con passione per instradarli sulla complicata via del successo. Compone colonne sonore per campagne pubblicitarie di noti brand.

Il suo ultimo lavoro discografico contenente inediti si intitola “Epoca”. “Povero Dio”, una canzone che aveva quasi l’urgenza di venire allo scoperto, è uscita nel 2020 e in seguito Mariella ha portato avanti il progetto Cantautrici con Grazia Di Michele e Rossana Casale, pubblicando l’album “Trialogo”. Di recente, nell’album di Eros Ramazzotti “Battito Infinito”, ha firmato il testo di “Ogni volta che respiro” sulla musica di Ennio Morricone. Il 30 dicembre 2022 ha pubblicato “Alla Salute” il singolo di buon auspicio per “il nostro prossimo tempo”.

Lunedì il libro sarà presentato a Roma, alla presenza dell'autore, nelle sale di "Spazio5"

"Microcosmo Sicilia" di Guglielmino

Lunedì 16 gennaio alle ore 19.30, Francesca Ripanti di PxiL (Pazzi x i Libri) presenterà a Roma presso "Spazio5" (via Crescenzio 99/d), diretto dal giornalista Giovanni Currado - sede dell'Istituto Quinta Dimensione diretto da Maurizio Riccardi direttore dell'Agenzia di informazioni AgrPress, che ha lo scopo di organizzare, realizzare e diffondere progetti culturali e sociali e la valorizzazione intellettuale, artistica e d'immagine nel settore della cultura, dell'arte e dello spettacolo - in un dialogo con l'autore, il libro di Salvo Guglielmino "Microcosmo Sicilia" (Rubbettino, Soveria Mannelli - CZ, Collana "Varia", Prefazione di Vincenzo Morgante) già disponibile in libreria e on line.

"Microcosmo Sicilia", evidenzia Salvo Guglielmino, «*È un viaggio appassionato e metaforico nella mia terra per scoprirne la bellezza sublime e deturpata, raccontarne le speranze, i dolori, le virtù più recondite e segrete. Una Sicilia mitica, misteriosa, sfuggente, sempre uguale a sé stessa, eppure dalle grandi opportunità, a cominciare dal suo immenso patrimonio archeologico ed architettonico, dal suo mare, dalle sue antiche tradizioni popolari e culinarie. Un piccolo universo che è specchio del mondo intero. Un teatro dove va in scena ogni frazione di umanità con una variopinta collezione di personaggi straordinari con il loro sfondo eroico o drammatico che sembrano tutti usciti dalla penna di Verga, Tomasi di Lampedusa, Pirandello. Una terra ferita dalla fuga dei suoi cervelli migliori, con tanti problemi economici e sociali irrisolti da anni e che la pandemia ha ulteriormente aggravato. Occasioni perdute nell'indifferenza collettiva, tra servizi sociali fatiscenti, scandalosi ritardi nella costruzione delle opere pubbliche, soldi stanziati e mai spesi, ricatti malavitosi, promesse mai mantenute dalle istituzioni e dalla politica*».

Vittoria Borrelli

Oggi in tv Domenica 15 gennaio

Rai 1

06:00 - A Sua immagine

06:25 - Gli imperdibili

06:30 - UnoMattina in famiglia

07:00 - Tg1

08:00 - Tg1

09:00 - Tg1

09:35 - Tg1 L.I.S.

09:40 - Paesi che vai

10:30 - A Sua immagine

10:55 - Santa Messa

12:00 - Recita dell'Angelus

12:20 - Linea Verde

13:30 - Tg1

14:00 - Calcio, Mondiali Qatar 2022 - Fase a gironi (2a giornata, Gruppo F): Belgio-Marocco

16:35 - Tg1

17:00 - Calcio, Mondiali Qatar 2022 - Fase a gironi (2a giornata, Gruppo F): Croazia-Canada

19:20 - Tg1

20:00 - Calcio, Mondiali Qatar 2022 - Fase a gironi (2a giornata, Gruppo E): Spagna-Germania

22:15 - Il circolo dei Mondiali

23:30 - Bobo - Tv - Speciale Qatar

23:35 - Tg1 Sera

23:40 - Speciale Tg1

00:50 - Viaggio nella Chiesa di Francesco

01:20 - Rai - News24

01:55 - Sottovoce

02:25 - Applausi

03:25 - Rai - News24

Rai 2

06:00-Rai-News24

07:00-Igiganti

07:30-ItalyinaDay-Ungiornodaitaliani

08:50-Tg2Dossier

09:40-Radio2HappyFamily

11:00-Calcio,MondialiQatar2022-Faseagironi (2agiornata,GruppoE):Giappone-CostaRica

13:00-Tg2Giorno

13:30-Tg2Motori

14:00-IlProvinciale

15:00-Vorreidirtiche

16:00-LeindaginidiHaileyDean-Rivelazioni mortali

17:30-LeindaginidiHaileyDean-Unaterribile vendetta

18:00-Tg2L.I.S.

19:00-LeindaginidiHaileyDean-Un'amaraverita'

20:30-Tg2

21:00-NCISLosAngeles13

22:35-Bull6

00:20-Checkup

01:05-Appuntamentoalcinema

01:10-Rai-News24

05:30-Piloti

05:40-Lagrandevallata

Rai 3

06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

07:00 - Protestantesimo

07:30 - Sulla via di Damasco

08:00 - Agora' Weekend

09:00 - Mi manda Rai - Tre

10:20 - O anche no

10:50 - Timeline

11:05 - Tgr Est - Ovest

11:25 - Tgr Region - Europa

12:00 - Tg3

12:25 - Tgr Mediterraneo

12:55 - Tg3 L.I.S.

13:00 - 100 opere - Arte torna a casa

14:00 - Tg Regione

14:15 - Tg3

14:30 - 1/2 h in piu'

16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'

16:30 - Rebus

17:15 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio

19:00 - Tg3

19:30 - Tg Regione

20:00 - Che tempo che fa

23:30 - Tg3 Mondo

23:55 - Meteo 3

00:00 - 1/2 h in piu'

01:30 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'

02:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

4

06:00 - IERI E OGGI IN TV

06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA

06:45 - CONTROCORRENTE

07:40 - ANNA E I CINQUE LA NUOVA SERIE

09:55 - CASA VIANELLO IX - IL CIELO SOPRA VIANELLO

10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

11:55 - TG4 - TELEGIORNALE

12:20 - METEO.IT

12:26 - LA BATTAGLIA DI MIDWAY - 1 PARTE

13:17 - TGCOM

13:19 - METEO.IT

13:23 - LA BATTAGLIA DI MIDWAY - 2 PARTE

15:30 - TG4 DIARIO DELLA DOMENICA

16:30 - BEAUTIFUL SERENGETI - LA FAMIGLIA

17:00 - IL TENENTE DINAMITE - 1 PARTE

17:38 - TGCOM

17:40 - METEO.IT

17:44 - IL TENENTE DINAMITE - 2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA

19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 204 - PARTE 1 - 1aTV

20:30 - CONTROCORRENTE

21:20 - ZONA BIANCA

00:52 - THE DOORS - 1 PARTE

01:50 - TGCOM

01:52 - METEO.IT

01:56 - THE DOORS - 2 PARTE

03:26 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE

03:46 - IRRATIONAL MAN

05:18 - I RAGAZZI DELLA 3C II - IL DERBY

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5

06:15 - PRIMA PAGINA TG5

06:31 - PRIMA PAGINA TG5

06:46 - PRIMA PAGINA TG5

07:00 - PRIMA PAGINA TG5

07:15 - PRIMA PAGINA TG5

07:30 - PRIMA PAGINA TG5

07:45 - PRIMA PAGINA TG5

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO.IT

07:59 - TG5 - MATTINA

08:44 - METEO.IT

08:45 - IL DISCORSO DELLA MONTAGNA - STORIE DI BEATITUDINI

10:00 - SANTA MESSA

10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE

11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE

12:00 - MELAVERDE

13:00 - TG5

13:39 - METEO.IT

13:41 - L'ARCA DI NOE'

14:00 - AMICI

16:30 - VERISSIMO

18:45 - CADUTA LIBERA

19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:38 - METEO

20:40 - PAPERISSIMA SPRINT

21:21 - DOPO IL MATRIMONIO - 1 PARTE - 1aTV

22:15 - TGCOM

22:16 - METEO.IT

22:19 - DOPO IL MATRIMONIO - 2 PARTE - 1aTV

23:35 - TG5 - NOTTE

1

06:48 - FRIENDS - IL CENTESIMO EPISODIO

07:09 - TOM & JERRY TALES - DINOSAURI/TIKI/PRE-ISTERICI

07:36 - I MISTERI DI SILVESTRO E TITTI - STELLA DI BOMBEY/GUASTA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

08:01 - I MISTERI DI SILVESTRO E TITTI - PARIGI PUZZA/DENTONI

08:23 - LOONEY TUNES SHOW - PRESI PER I CAPELLI

08:46 - LOONEY TUNES SHOW - PREMIO NOBEL

09:10 - YOUNG SHELDON - UNA PIUMA D'AQUILA, FAGIOLINI E UN ESCHIMESE

09:35 - YOUNG SHELDON - DIAVOLI, CATECHISMO E NUMERI PRIMI

10:05 - YOUNG SHELDON - UN COMPUTER, UN PONY DI PLASTICA E UNA CASSA DI BIRRA

10:30 - BIG BANG THEORY - LA DECADENZA DI LOOBENFELD

10:55 - BIG BANG THEORY - ANOMALIA DELLA PASTELLA PER LE FRITTELLE

11:25 - BIG BANG THEORY - LA CITTA' REPLICATA

11:50 - DRIVE UP

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI

13:05 - SPORT MEDIASET

13:45 - E-PLANET

14:16 - LOST IN SPACE - PERDUTI NELLO SPAZIO - 1 PARTE

15:31 - TGCOM

15:34 - METEO.IT

15:37 - LOST IN SPACE - PERDUTI NELLO SPAZIO - 2 PARTE

17:00 - MODERN SORPRESAAA!!!

17:25 - MODERN SAN VALENTINO CON SORPRESA

17:55 - MODERN LA FESTA DELLA PRINCIPESSA

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Cinetel analizza i numeri del Grande schermo, tornati a crescere

Il Cinema 'torna di moda'

Ottimo il 2022 e il successo Avatar traina l'anno nuovo

Nel 2022 la voglia di cinema è tornata a crescere negli italiani, ma la strada per tornare ai livelli pre pandemia è ancora lunga. A dirlo sono i dati sull'andamento del settore nell'anno appena concluso rivelati da Cinetel.

Numeri che danno speranza, ma che "*non sono ancora in linea con quelli pre-pandemia*" - come spiega il presidente di Cinetel e direttore generale di Anec Simone Gialdini. L'andamento mensile del 2022 è stato fortemente condizionato, soprattutto nella prima parte dell'anno, dall'emergenza sanitaria che - oltre ad imporre restrizioni alla presenza in sala (il divieto di vendita di cibo e bevande sino a marzo, l'obbligo di mascherine fino al 15 giugno) - ha determinato lo slittamento delle uscite di diversi titoli sia in Italia che nel resto del mondo.

Un'inversione di tendenza ma siamo lontani dal periodo pre-Covid

In totale sono stati incassati 306.622.567 euro, per un numero di presenze in sala pari a 44.535.891. Rispetto al 2021 si è registrato un + 81% per quanto riguarda gli incassi e un + 79,6 per le presenze. Forbice che è meno ampia se si paragona il 2022 all'anno dello scoppio della pandemia: rispetto al 2020, i numeri si attestano, rispettivamente, a un +68% e un +58.3. Numeri ancora lontani dal periodo 2017-2019, il calo è del 48,2% per gli incassi e del 51,6% per le presenze.

'Avatar 2' il film più visto Tra gli italiani vince 'La stranezza'

A trainare la ripartenza è stata l'uscita del sequel di 'Avatar', 'La via dell'acqua'. Il film di James Cameron risulta, infatti, il più visto dell'anno. Seguono pellicole come 'Minions 2', 'Doctor Strange nel multiverso della follia' e 'Top Gun: Maverick'.

Anche il cinema italiano, però, ha fatto la sua parte. La prima produzione nostrana più vista è 'La stranezza' di Roberto Andò con Toni Servillo e Salvatore Ficarra. Bene anche 'Il grande giorno' di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo e 'Me contro te il film - Persi nel tempo'.

In totale, come sottolinea Gialdini, l'impatto del cinema italiano sui ritorni in sala si attesta al 19,7% per gli incassi e al 21,2 per le presenze. Il picco di crescita delle nostre produzioni si è registrato nel periodo autunnale. L'impatto del cinema statunitense sul box office è, invece, del 58,5%, con un +82,7% rispetto allo scorso anno.

Al cinema vanno i giovani

In generale, sono stati i giovani a frequentare maggiormente le sale cinematografiche. I ragazzi e le ragazze tra i 15 e i 24 anni hanno fatto registrare il maggior numero di ingressi in 51 settimane. È stato un anno dinamico anche per la fascia 25-34. Hanno faticato e faticano a ritornare al cinema, invece, gli over 50.

L'inversione di tendenza, insomma, c'è, di pari passo con le aspettative per i mesi che verranno. Nel 2022, "*hanno pesato purtroppo le penalizzazioni dei primi mesi dell'anno* - assicura Gialdini - *tradizionalmente i più importanti dal punto di vista del box office e un autunno orfano dei grandi blockbuster internazionali. Guardiamo, di contro, con positività ad un inizio anno ben superiore al 2022 e ai listini forti dei mesi primavera-estate*".

Il 2023, anno di grandi titoli

È d'accordo Luigi Lonigro, presidente dell'Unione Editori e Distributori Cinematografici di Anica e direttore di 01 Distribution: "*Il 2023 si presenta come un anno ricco sia di grandi titoli internazionali che nazionali e la proposta complessiva di prodotto sarà variegata e coprirà tutti i segmenti di mercato e di pubblico; pertanto, le aspettative di tutti noi sono molto alte e ci aspettiamo un 2023 in fortissima crescita rispetto al 2022*".

"*Abbiamo davanti una grandissima sfida. I dati del 2022 non sono minimamente accettabili per la nostra industria, il nostro obiettivo è quello di correre e tornare il prima possibile a un livello di mercato vicino a quello che era prima della pandemia. La velocità con cui riusciremo a raggiungerlo è vitale per noi distributori, ma soprattutto per la sala cinematografica*" - dichiara Massimo Proietti, deputy managing director di Universal.

"*Salutiamo il 23 con uno spirito di ottimismo prudente perché sappiamo bene che ci vorrà per tornare ai livelli pre-pandemia*" -assicura il presidente di Anica Francesco Rutelli. "*Credo* - continua - *che la spinta da dare alla fruizione delle sale dipenda dalla forza dei prodotti e l'inizio positivo del 2023 abbia dimostrato come l'attenzione verso la pluralità e l'originalità dei prodotti può portare a una nuova grande stagione di cinema nelle sale*". L'augurio è di "*continuare a lavorare insieme per il bene di un'industria che è integrata e fondamentale per il nostro paese, per la sua autorevolezza nel mondo e per un rapporto popolare con il pubblico che non si spegne e non si spegnerà mai*".

Nuovi metodi di ricerca

Nel corso del 2023 Cinetel lancerà una serie di nuovi prodotti e servizi, mirati a rispondere alle esigenze sempre più sofisticate che emergono dalla trasformazione del mercato audiovisivo. I primi due progetti, Cinetelpro e Cinexpert, verranno rilasciati già nel mese di gennaio.

Cinetelpro è il nuovo gestionale pensato per i distributori per l'interrogazione dell'intera base dati di Cinetel. Il nuovo portale permette una capacità di esplorazione e incrocio dei dati unica per un'analisi approfondita, puntuale e al passo con le sempre più complesse esigenze degli operatori del mercato.

Il monitoraggio settimanale di Cinexpert ha lo scopo invece di profilare nel dettaglio chi frequenta le sale e che cosa sceglie per la visione in sala, anche in relazione alle variabili storiche del momento. L'obiettivo è fornire un'analisi del mercato completa, integrando le informazioni quantitative sul numero di spettatori con dati qualitativi.

Fonte Agenzia DIRE

Indiana Jones, Barbie, AntMan e non solo per un 2023 tutto da vivere in "sala"

Un nuovo anno di "Grandi film"

Il 2022 si è ormai congedato. Un anno che ha regalato al pubblico delle storie meravigliose sul grande schermo. Tra i tanti, 'Belfast', 'Top Gun: Maverick', 'The Batman' e 'La stranezza'. E ancora, 'Nightmare Alley', 'Ennio', 'Cyrano', 'C'mon C'mon', 'Finale a sorpresa', 'Flee', 'Elvis', 'Bullet Train' e 'Pinocchio'. Storie incredibili, diverse, sorprendenti ed emozionanti che ci hanno accompagnano verso il 2023 che si prospetta colmo di grandi uscite.

Nella foto, un giovane "Indiana Jones"

Babylon (dal 19 gennaio)

Dal Premio Oscar Damien Chazelle, regista di 'La La Land' e 'Whiplash', un racconto memorabile ambientato nella Los Angeles degli Anni 20. 'Babylon' è una storia di ambizioni smisurate e di eccessi oltraggiosi, che ripercorre l'ascesa e la caduta di molteplici personaggi in un'epoca di sfrenata decadenza e depravazione nella sfavillante Hollywood. Nel cast Brad Pitt, Margot Robbie, Diego Calva, Jean Smart, Jovan Adepo.

Killers of the Flower Moon (dal 23 gennaio)

Dall'ultimo gangster al primo western. Dopo il successo di 'The Irishman', Martin Scorsese chiude il filone che lo ha consacrato nel mondo del cinema e ne apre un altro con 'Killers of the Flower Moon', il suo primo western. Ideato da Apple Studios, diretto e prodotto dal vincitore del premio Oscar Martin Scorsese che lo ha sceneggiato insieme a Eric Roth, il film è basato su best-seller 'Killers of the Flower Moon: The Osage Murders and the Birth of the FBI' di David Grann. DiCaprio interpreta Ernest Burkhart e Lily Gladstone interpreta Mollie Burkhart, una donna di etnia Osage che si innamora di Ernest. All'inizio della loro relazione, Mollie lo invita a cena e da quel momento stringono un legame molto forte. Ambientato nell'Oklahoma degli Anni 20, il film racconta la storia dell'assassinio di numerosi membri della Osage Nation, una zona ricca di insediamenti petroliferi; una misteriosa serie di crimini brutali che divennero noti come "il regno del terrore di Osage".

Ant-Man and the Wasp: Quantumania (dal 15 febbraio)

Il nuovo film Marvel Studios 'Ant-Man and The Wasp: Quantumania' arriverà il 15 febbraio nelle sale italiane, distribuito da The Walt Disney Company Italia. Nel film, che dà ufficialmente il via alla Fase 5 del Marvel Cinematic Universe, i Super Eroi Scott Lang (Paul Rudd) e Hope Van Dyne (Evangeline Lilly) tornano per continuare le loro avventure come Ant-Man e The Wasp. Insieme ai genitori di Hope, Hank Pym (Michael Douglas) e Janet Van Dyne (Michelle Pfeiffer), la famiglia si ritrova a esplorare il Regno Quantico, a interagire con nuove strane creature e a intraprendere un'avventura che li spingerà oltre i limiti di ciò che pensavano fosse possibile.

Guardiani della Galassia vol. 3 (dal 3 maggio)

Il 3 maggio debutta al cinema l'attesissimo film Marvel Studios 'Guardiani della Galassia Vol. 3', che sarà l'ultimo atto della saga che ha introdotto nel Marvel Cinematic Universe un gruppo di improbabili supereroi capitanato da Peter Quill aka Star-Lord (Chris Pratt). Come anticipa il trailer nel secondo film della Fase 5 dell'MCU tornano tutti gli amati protagonisti.

Indiana Jones e la ruota del destino (dal 30 giugno)

"*Mi manca il deserto, mi manca il mare e svegliarmi ogni mattina chiedendomi quale meravigliosa avventura ci porterà il nuovo giorno*". Così Harrison Ford apre il primo trailer in italiano di 'Indiana Jones e la Ruota del Destino'. Il nuovo lungometraggio Lucasfilm, diretto da James Mangold, debutterà al cinema a giugno 2023 e l'attesa è tutta per il ritorno del leggendario eroe archeologo che ha emozionato tante generazioni. Nel cast anche Phoebe Waller-Bridge e Antonio Banderas, mentre Steven Spielberg e George Lucas sono i produttori esecutivi. Il quinto capitolo dell'iconico franchise di 'Indiana Jones' è accompagnato dalla colonna sonora composta ancora una volta da John Williams, che ha firmato le musiche di ogni avventura di Indiana Jones a partire dall'originale I predatori dell'arca perduta nel 1981.

Mission: Impossible dead reckoning - Part 1 (dal 14 luglio)

Dopo il successo di 'Top Gun: Maverick', Tom Cruise torna sul grande schermo nei panni dell'iconico Ethan Hunt, alle prese nuovamente con una delle sue avvincenti missioni. Nel cast anche Vanessa Kirby, Rebecca Ferguson e Simon Pegg e Nicholas Hoult.

CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi